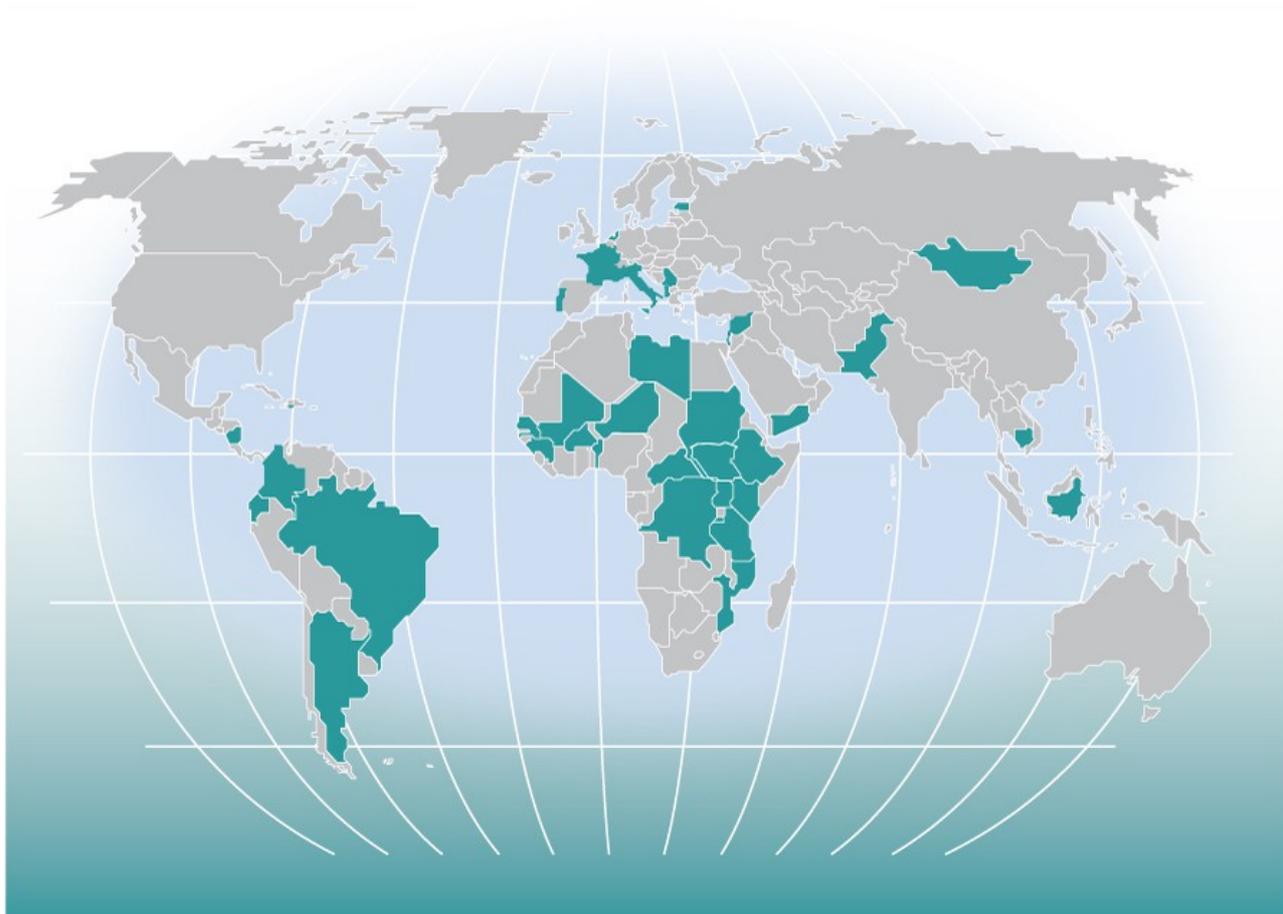




Fondazione
PROSOLIDAR Onlus
Solidarietà da lavoratori e aziende del settore credito



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Sede legale: Piazza del Gesù n. 49, 00186 Roma

Sede Amministrativa: Piazza del Gesù n. 49, 00186 Roma

Web : www.prosolidar.eu

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE.....	4
RELAZIONE DI MISSIONE.....	5
L'identità.....	6
Organi e struttura operativa.....	7
Come opera.....	8
La fondazione e i suoi stake.....	9
I progetti.....	10
Progetti nel Mondo fino al 2011.....	13
Progetti nel Mondo realizzati nel 2012.....	14
Progetti in Italia fino al 2011.....	15
Progetti in Italia realizzati nel 2012.....	17
Alcune statistiche.....	18
Alcuni progetti in dettaglio.....	20
Operation Smile Italia – ONLUS.....	20
Associazione di amicizia italo-yemenita.....	21
Ama-Aquilone Cooperativa Sociale.....	22
Borgo Ragazzi Don Bosco.....	23
Amref Italia ONLUS.....	24
Il fontanile – Cooperativa sociale di Solidarietà.....	25
UNHCR.....	26
Associazione Di.A.Psi Piemonte.....	27
Fondazione aiutare i bambini Onlus.....	28
Villa Meardi Cooperativa Sociale Onlus.....	29
Associazione ManiTese Ong-Onlus.....	30
Associazione Stella della Solidarietà Onlus.....	31
Fondazione Emanuela Panetti Onlus.....	32
Organizzazione Salute e Sviluppo ONG.....	33
CIAI- Centro Italiano Aiuti all'Infanzia.....	34
Comitato Pavia Asti Senegal – CPAS Onlus.....	35
Roadrunnerfoot.....	36
Emergency.....	37
SCHEMI DI BILANCIO.....	38
NOTA INTEGRATIVA.....	42
PREMESSA.....	43
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO.....	44
Altre informazioni.....	45
Corrispettivi spettanti al revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi. Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile.....	45
Patrimoni/finanziamenti destinati a uno specifico affare. Art. 2427, n. 20/21 Codice civile.....	45
Compenso agli amministratori.....	45
Accadimenti rilevanti dell'esercizio.....	45
Accadimenti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio.....	45

CRITERI DI VALUTAZIONE.....	46
Introduzione.....	46
Principi generali di redazione del bilancio.....	46
Immobilizzazioni immateriali.....	46
Immobilizzazioni materiali.....	46
Crediti e debiti.....	46
Ratei e risconti.....	47
Fondo di gestione destinato all'attivita' istituzionale.....	47
Fondo per le emergenze.....	47
Fondo destinato a progetti di interesse.....	47
Altri Fondi con destinazione specifica.....	47
Oneri – Proventi/Ricavi.....	47
 ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE.....	 48
A T T I V O.....	48
Voce B – IMMOBILIZZAZIONI.....	48
Voce C – ATTIVO CIRCOLANTE.....	49
Voce D – RATEI E RISCONTI.....	50
P A S S I V O.....	51
Voce A - PATRIMONIO NETTO.....	51
Voce D – DEBITI.....	51
Voce E - RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	52
Voce F – FONDO DI GESTIONE DESTINATO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE e ALTRI FONDI VINCOLATI.....	52
CONTI D'ORDINE.....	55
 ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RENDICONTO GESTIONALE.....	 56
ONERI.....	56
Voce 1 – ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE.....	56
Voce 2 – ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI.....	56
Voce 4 – ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI.....	58
Voce 5 – ONERI DI SUPPORTO GENERALE.....	58
Voce 6 – ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GESTIONE DESTINATO ALL'ATTIVITA' ISITUZIONALE – FONDI VINCOLATI.....	58
PROVENTI E RICAVI.....	58
Voce 1 – PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE.....	58
Voce 4 – PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI.....	58
PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA DINAMICA DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO.....	58

LETTERA DEL PRESIDENTE

Fondata il 5 luglio 2011, la Fondazione Prosolidar è riconosciuta e può iniziare ad operare dal mese di novembre, ma abbiamo preferito avviare le attività con il 2012 e pertanto questo è stato il primo esercizio della Fondazione. Le novità introdotte nella operatività della Fondazione, rispetto a quanto il Fondo svolgeva, sono state molto importanti, vediamo di riassumerle.

Grazie al prezioso ed insostituibile contributo della dott.ssa Manuela Verni, volontaria di Prosolidar, e di Maria Sole Ruiz, la prima stagista, abbiamo realizzato le schede progetto, cioè i modelli sui quali i nostri partner sono stati invitati a presentare i loro progetti. Basati su esperienze europee ed eccellenze nazionali, quei modelli, ci hanno consentito di individuare subito le caratteristiche salienti dei progetti presentati e soprattutto di comparare i progetti e classificarli in digitale, rendendoli visibili a tutti gli interessati.

Abbiamo impostato la nuova contabilità, potendo contare sul costante e fattivo contributo del nostro collegio dei revisori e in particolare della Presidente dott.ssa Angela Tucci, che hanno contribuito attivamente ad individuare tutti gli adempimenti necessari e le modalità di perfetta redazione del bilancio, secondo le indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, cui si è dedicata con impegno e ottimi risultati la Responsabile progetti ed amministrazione, ing. Alessandra Villa.

Lo scorso anno sono stati proposti 43 nuovi progetti ordinari e approvati 27 che sono in corso di esecuzione, alcuni di essi si sviluppano su un arco temporale di più anni, per dare continuità e senso a progetti che richiedono un investimento continuo, per esempio per soggetti vulnerabili. I progetti attivi sono 58 e li stiamo seguendo passo dopo passo, in continuo collegamento con i partner che ci aggiornano sullo stato di avanzamento, sui problemi e sui successi! La formula della Fondazione Prosolidar sta avendo un successo inaspettato, in pochissimo tempo abbiamo avuto ampi riconoscimenti dalle più importanti organizzazioni nazionali ed internazionali, con cui collaboriamo strettamente. UNHCR, Emergency, CIAI, Fondazione Panetti, Maestri di Strada, AMREF, Operation Smile, AIFO, ma anche da piccole e piccolissime ong, come Gente d'Africa, Seson@rose, la libanese Auxilia, la palestinese WAC e Roadrunner, che mette le ali ai disabili che hanno subito una amputazione e li fa correre verso la conquista della normalità, con protesi ultra tecnologiche. La raccolta straordinaria per le vittime del terremoto dell'Emilia Romagna ha segnato un grandissimo risultato, 1.093.000 euro raccolti. Dopo i primi interventi di emergenza, realizzati grazie ai fondi di riserva ad hoc, siamo riusciti a far mobilitare migliaia di persone....

Un anno pieno di impegni e di soddisfazioni, siamo riusciti a superare di slancio tutti gli ostacoli e i problemi inerenti il cambiamento che con la Fondazione si è realizzato. Una casa di vetro, che offrirà sempre più informazioni ed elementi di valutazione, che ottimizzerà l'uso delle risorse, ricercando nei progetti da finanziare l'eccellenza. Avevamo puntato tutto sul buon risultato della Fondazione e non sta a me dirlo, ma sono convinto che ci stiamo avvicinando ogni giorno di più agli obiettivi che ci eravamo prefissati. Tutto questo grazie alla concordia che vive nel Consiglio di Amministrazione, che ringrazio per la piena disponibilità e il sostegno convinto alle decisioni assunte sempre con il consenso di tutti e grazie all'eccellente lavoro di coordinamento svolto dal Segretario Generale, avv. Ferdinando Giglio e al preziosissimo contributo della segretaria del Consiglio, Sandra Tomaccini. Con il Vice Presidente dr Giancarlo Durante, abbiamo ricercato e trovato sempre una intesa totale sulla gestione della Fondazione, sugli obiettivi e sugli strumenti da adottare, esempio al momento unico di collaborazione e di condivisione.

Abbiamo di fronte un anno impegnativo la costruzione della scuola ENAM ed i corsi ad Haiti, il completamento degli interventi su l'Aquila, nuovi progetti cui la nostra Fondazione partecipa come partner, alcuni dei quali hanno già avuto il via libera dall'Ente finanziatore...le attività in Africa, Mongolia e Cambogia, ma quest'anno concentreremo molti interventi sull'Italia, come priorità assoluta. Racconterò il prossimo anno dei 611 progetti presentati e dei 47 milioni di euro richiesti.... cifre che inducono a tante riflessioni... noi di Fondazione Prosolidar arriveremo a fare quello che potremo, anche di più, mettendoci ancora più impegno, lavoro e passione!

*Edgardo Maria Iozia
Presidente Fondazione Prosolidar-Onlus*

RELAZIONE DI MISSIONE

Sede legale: Piazza del Gesù n. 49, 00186 Roma

Sede Amministrativa: Piazza del Gesù n. 49, 00186 Roma

Web : www.prosolidar.eu

L'identità

La storia

Prosolidar è un ente costituito in forma di fondazione nata nel 2011 per iniziativa del Fondo nazionale del settore del credito per progetti di solidarietà-Onlus, dal quale ha ereditato il patrimonio culturale ed i principi fondativi. In esso sono presenti, pariteticamente, tutte le Organizzazioni sindacali del settore del credito (tramite le proprie segreterie nazionali) nonché le imprese aderenti all'ABI e l'ABI stessa. Prosolidar è un'organizzazione laica ed indipendente, è riconosciuta come Onlus ed opera in Italia e nel mondo. Essa è la prima e, allo stato, l'unica esperienza, anche a livello internazionale, di ente voluto dalle Parti in un contratto collettivo e finanziato attraverso il "match-gifting", cioè la condivisione del contributo in misura uguale tra lavoratori ed imprese.

La missione

Nel rispetto dei principi culturali ed etici del pluralismo, della cooperazione e della pace tra i popoli, della giustizia e della solidarietà e in attuazione di una comunità umana fondata sui valori della fraternità e dell'uguaglianza, sul rispetto dei diritti umani e sociali, Prosolidar persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale attuando con azioni concrete quanto previsto dall'art. 3 dello statuto sociale. In Italia ed all'estero, senza condizionamenti di alcun tipo, Prosolidar contribuisce alla realizzazione di progetti di solidarietà promossi da organizzazioni non profit sostenendo, tra l'altro, interventi strutturali e infrastrutturali per dar vita ad iniziative misurabili e durature nel tempo.

In tale ottica, Prosolidar opera senza prefissarsi specifici percorsi tematici ne aree geografiche preferenziali per la propria azione: questa caratteristica ha consentito, sino ad oggi, di sostenere iniziative nel campo della solidarietà intesa nel suo più ampio significato anche in aiuto di piccole organizzazioni troppo spesso fuori dal grande giro del "no profit".

La Fondazione adotta criteri rigorosi nella scelta dei partner e nella definizione degli obiettivi che devono corrispondere alla soddisfazione di un bisogno il più ampio possibile, dall'utente diretto e la sua famiglia, fino alla comunità.

Gli ambiti di intervento

L'attività di Prosolidar vuole essere una risposta concreta ai bisogni di chi vive in condizioni svantaggiate, della famiglia, delle comunità, attraverso:

- iniziative a favore delle popolazioni in difficoltà, in particolare dei Paesi in via di sviluppo;
- erogazione di aiuti economici a favore delle collettività;
- programmi a breve e a medio periodo, direttamente o indirettamente, tramite idonei organismi nazionali od internazionali;
- iniziative finalizzate a favorire la formazione in loco dei cittadini dei Paesi in via di sviluppo in campo sociale, educativo, assistenziale e sanitario;
- iniziative volte a creare condizioni di sviluppo economico, attraverso la formazione professionale, gli investimenti a carattere produttivo, che aiutino le comunità a raggiungere l'autosufficienza economica ed alimentare;
- iniziative atte a favorire l'intervento di volontari e collaboratori da destinare all'attività di cooperazione allo sviluppo internazionale;
- interventi di emergenza sociale.

Organi e struttura operativa

Sono organi della Fondazione:

- Collegio dei Fondatori
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente e Vice Presidente
- Collegio Revisori dei Conti

Soci Fondatori

Fondo Nazionale del Settore del Credito per progetti di Solidarietà-Onlus
Wilma Borello (Banca del Piemonte)
Mauro Bossola (Fabi)
Giancarlo Durante (ABI)
Leonardo Fiori (IntesaSanpaolo)
Giuseppe Ettore Fremder (Unità Sindacale Falcri Silcea)
Ferdinando Giglio (ABI)
Edgardo Maria Iozia (Uilca)
Agostino Megale (Fisac-Cgil)
Roberto Quinale (Banca Nazionale del Lavoro)
Alessandro Spaggiari (Fiba-Cisl)
Fabio Verelli (UglCredito)
Giancarla Zemiti (Gruppo Unicredit)

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Edgardo Maria IOZIA (Uilca)

Vice Presidente: Giancarlo DURANTE (ABI)

Consiglieri: Wilma Borello (Banca del Piemonte)
Mauro Bossola (Fabi)
Agostino Megale (Fisac-Cgil)
Roberto Quinale (Banca Nazionale del Lavoro)
Alessandro Spaggiari (Fiba-Cisl)
Giancarla Zemiti (Gruppo Unicredit)

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Angela TUCCI

Revisori: Maurizio Arena
Giuseppe Ettore Fremder
Fabio Verelli
Franco Zambruno
Dino Zampieron
Pietro Pisani (supplente)

Segretario Generale:

Ferdinando Giglio

Responsabile progetti e amministrazione

Alessandra Villa

Come opera

Linee guida

Per Prosolidar il presupposto necessario allo svolgimento della propria missione è la miglior gestione delle risorse economiche. Al fine di rendere l'attività di erogazione il più efficace possibile, la Fondazione segue alcune linee guida quali:

- l'analisi preventiva dei bisogni della società civile;
- la massima attenzione alle persone e ai contesti sociali e ambientali;
- la completa trasparenza nell'attività di erogazione;
- il controllo del processo di erogazione e realizzazione del progetto, dei risultati ottenuti e della sostenibilità nel tempo.

Come presentare un progetto

È possibile presentare la richiesta di intervento nei tempi e con le modalità di volta in volta stabilite dal Consiglio di Amministrazione secondo la procedura che prevede la compilazione di un modulo specifico – la “scheda di presentazione progetto” – disponibile sul sito www.prosolidar.eu all'interno della sezione “come presentare un progetto”:

1. via web, completando e inviando la scheda direttamente sul sito di Prosolidar;

Dalla valutazione all'erogazione

Su richiesta delle associazioni che intendono presentare un progetto, potranno tenersi incontri o colloqui telefonici, volti a fornire informazioni e chiarimenti.

Tutti i progetti dovranno pervenire in formato elettronico.

I progetti vengono esaminati dalla Struttura per verificare, principalmente, se le schede di presentazione siano state compilate in maniera corretta e completa; in questa fase potrà esserci un'interazione con le associazioni tese a chiarire eventuali dubbi che si possano presentare.

Una volta verificata la correttezza formale, a tutti i documenti viene dato un codice temporaneo progressivo per poterli identificare e vengono inviati in forma integrale al consiglio.

Successivamente la struttura formalizzerà una sintetica analisi di ciascun progetto.

Nella seconda fase i progetti vengono sottoposti all'esame della Presidenza che redige un elenco assegnando a ciascun progetto una valutazione circa la sua finanziabilità o meno e se necessario, una riserva per eventuali approfondimenti da effettuare.

Ad ogni progetto viene assegnato un numero progressivo definitivo, seguito dall'anno di competenza del progetto (es: 01/2013)

Nell'ultima fase i progetti vengono sottoposti al Consiglio di Amministrazione organo che, statutariamente, delibera l'effettivo finanziamento.

L'elenco dei progetti approvati sarà comunicato sul sito web.

L'erogazione dei finanziamenti deliberati, verrà effettuata una volta sottoscritta una convenzione tra le parti per la definizione dei reciproci obblighi, tempi e modalità per la corresponsione delle somme e quant'altro necessario per la corretta gestione del rapporto.

La Fondazione ed i suoi stakeholder

Prosolidar si interfaccia con tutti coloro che sono coinvolti nella sua attività; in particolare tutti i singoli o gruppi, nonché le organizzazioni e le istituzioni che li rappresentano, i cui interessi sono influenzati dagli effetti, diretti e indiretti, dell'attività della Fondazione.

Stakeholder interni

Principali Stakeholder interni sono essenzialmente, **i Lavoratori e le Aziende del Settore del Credito** che garantiscono il raggiungimento degli obiettivi di Prosolidar attraverso il loro contributo finanziario.

Stakeholder esterni

le **Organizzazioni no profit** e il **mondo del volontariato**, per i quali l'attività di Prosolidar costituisce un'opportunità di realizzazione della propria missione; questi sono i destinatari dei contributi, grazie ai quali, in linea con le finalità di Prosolidar, sono realizzate iniziative specifiche.

i **Beneficiari diretti**, i quali, attraverso la realizzazione delle iniziative sostenute da Prosolidar, sono destinatari di beni e servizi in grado di migliorare la qualità della

le **Istituzioni**, per le quali l'intervento di Prosolidar è di supporto ai servizi sociali e di assistenza, portando così benefici all'intera comunità.

i **Beneficiari indiretti**: famiglie e comunità, che godono dei benefici portati dall'attività di Prosolidar.

le **Fondazioni** e gli **Enti di erogazione**, con i quali Prosolidar dialoga in forma di scambio e di collaborazione, anche con progetti in partnership.

I progetti

I risultati

L'attività istituzionale di Prosolidar mira a realizzare gli scopi statutari indirizzando le proprie disponibilità, dopo attenta e rigorosa valutazione e selezione, nel campo della solidarietà ad ampio raggio (infanzia, giovani, donne, anziani e in generale, categorie disagiate) compresa l'emergenza.

Nel 2012, nel realizzare la sua missione, Prosolidar ha raggiunto risultati qualitativi e quantitativi significativi, deliberando finanziamenti per 43 progetti, dei 58 che ha effettivamente in carico.

Dei 43 progetti deliberati nel 2012, ci sono 27 progetti nuovi presentati direttamente quest'anno, 5 progetti di emergenza e 11 progetti approvati precedentemente al 2012 dal Fondo Nazionale del Settore del Credito per progetti di Solidarietà (di seguito Associazione) e trasferiti nel corso del 2012 alla Fondazione Prosolidar.

Di quest'ultima categoria per i 6 progetti, che non avevano un fondo dedicato e quindi erano a carico diretto della Fondazione sono stati spesi € 969.920 e si stima che per i prossimi anni ci siano impegni per € 2.620.000; i rimanenti 5 progetti invece sono stati interamente finanziati dall'Associazione con un fondo dedicato del quale sono stati spesi nel 2012 € 187.583 e sono ancora disponibili € 846.140 (di questi fondi € 7.786 rappresentano gli interessi attivi maturati sul conto e 1.000 liberati da un progetto che non verrà realizzato).

Per gli altri 27 progetti nuovi, 24 sono stati effettivamente finanziati nell'anno per un importo di € 793.693, mentre per i restanti 3, a causa di problematiche relative all'avvio del progetto, i fondi sono stati versati nei primi mesi del 2013, per un ammontare complessivo di € 171.350.

Per gli interventi emergenziali a favore di Siria, Emilia Romagna e Mali, sono stati impegnati contributi ordinari per un valore complessivo pari ad € 95.645.

L'ammontare del finanziamento complessivo per i tutti questi progetti, nuovi e trasferiti dall'Associazione, è di € 2.046.841.

Molti di questi progetti sono pluriennali e quindi impegneranno le risorse della Fondazione anche per gli anni a venire.

Inoltre la Fondazione ha già preso impegni per altri 15 progetti che inizieranno nel 2013; di questi 10 sono quelli trasferiti dall'Associazione senza Fondo dedicato per i quali si stima per i prossimi anni un impegno di € 885.413; i rimanenti 5 progetti impegnano i fondi stanziati dall'Associazione per € 837.354.

Infine abbiamo un progetto totalmente finanziato dalla Confindustria per un ammontare di € 200.000.

Con riguardo, in particolare, all'emergenza sismica che ha colpito l'Emilia Romagna nel maggio 2012, per effetto di una campagna finalizzata avviata tra i Lavoratori e le Aziende del settore del Credito, sono stati raccolti € 1.006.868 circa destinati alla ricostruzione di opere utili alla collettività da realizzarsi nel 2013-2014.

Infine, i contributi ordinari pervenuti per l'anno 2012 ammontano a € 2.377.323.

La Fondazione per la gestione delle varie tipologie di progetti si avvale di conti separati, per una più facile gestione contabile.

In allegato la tabella riassuntiva di questi progetti, suddivisi per tipologia e conto corrente di gestione.

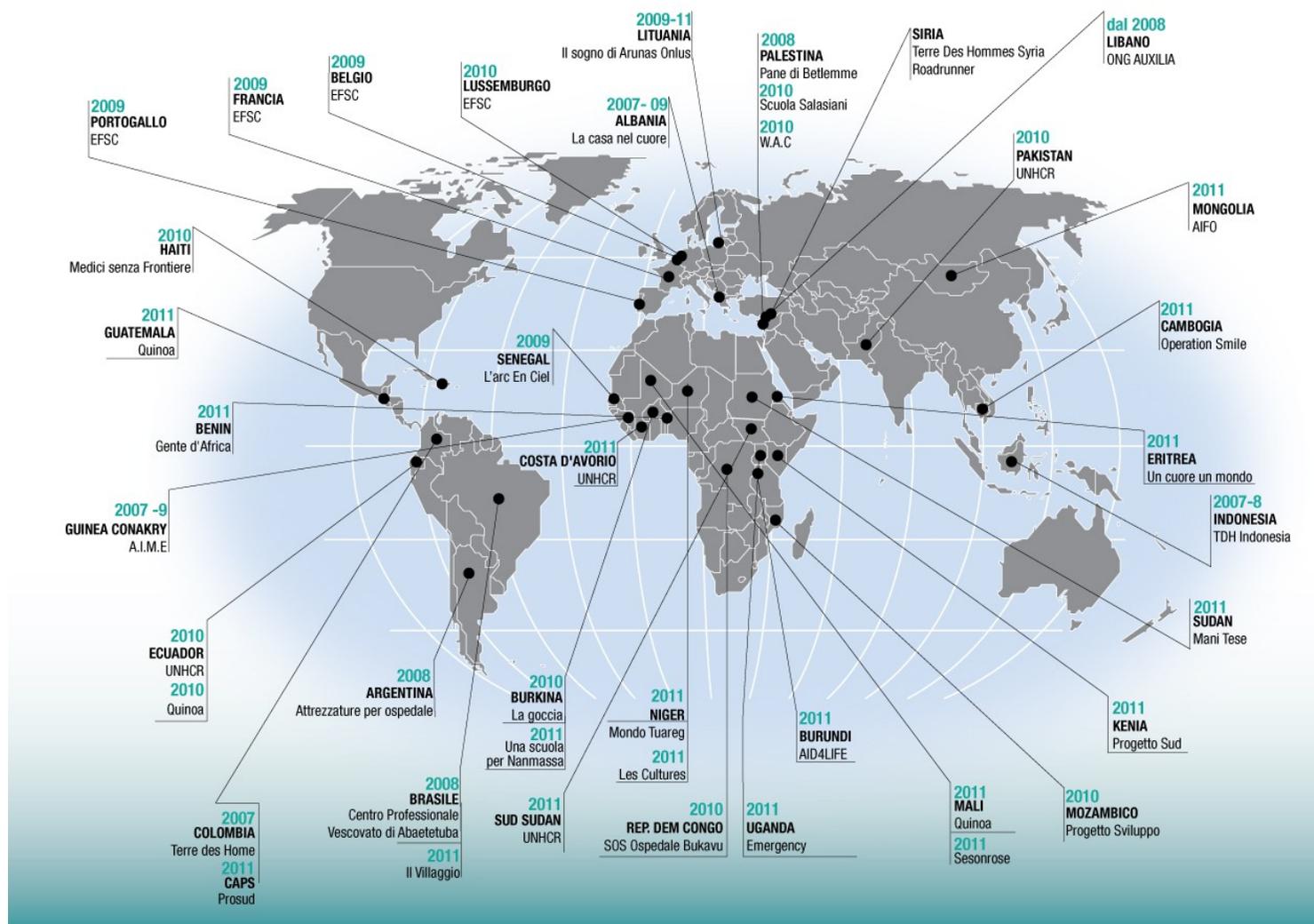
N° ente	progetto	luogo	Importo complessivo del progetto	Importo richiesto	Importo 2012	Importo stimato con Impegni deliberati
PROGETTI NUOVI APPROVATI 2012			€ 4.035.661,21	€ 1.831.150,21	€ 793.693,21	€ 1.037.457,00
Maestri di Strada ONLUS	Progetto Chance	Napoli	€ 505.000,00	€ 100.000,00	€ 35.000,00	€ 65.000,00
EFSC	Bambini di strada		€ 231.365,00	€ 20.500,00	€ 20.500,00	
Operation Smile	Intervento a favore dei bambini	Cambogia	€ 147.800,00	€ 51.500,00		€ 51.500,00
Associazione di amicizia italo-yemenita	Supporto ad asilo per bambini non ambient e figli di donne detenut	Yemen (Al Sahila)	€ 27.600,00	€ 27.600,00	€ 13.800,00	€ 13.800,00
KILALO PONTE	Progetto di produzione e trasporto di Energia	Repubblica Democratica del Congo	€ 192.000,00	€ 65.000,00		€ 65.000,00
Ama - Aquilone Cooperativa Sociale	L.I.F.E. LAVORO, INTEGRAZIONE, FUTURO, ECONOMIA	Ascoli Piceno	€ 261.160,00	€ 187.000,00	€ 65.450,00	€ 121.550,00
Borgo Ragazzi Don Bosco	PROGETTO "RIMETTERE LE ALI"	Roma	€ 330.800,00	€ 150.000,00	€ 30.000,00	€ 120.000,00
AMREF	Progetto Idrico	Kenya	€ 99.340,00	€ 65.000,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
Il fontanile	Intervento a favore della disabilità	Milano	€ 31.700,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	
Sesonrose	Progetto pozzi	Mali	€ 240.000,00	€ 150.000,00		€ 150.000,00
UNHCR	Light years	Sud Sudan	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 180.000,00	€ 150.000,00
Associazione Di.A.Psi Piemonte	Progetto Teatro – Contro la sofferenza psichica	Novi Ligure	€ 34.720,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
Fondazione aiutare i Bambini	Casa del bambino	Caserta	€ 71.282,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA MANGIAGALLI	Progetto di sostegno a famiglie con neonati ed a rischio di esclusione sociale	Milano	€ 40.131,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
La Lanterna onlus	Supporto ai giovani del quartiere	Milano (quartiere Affori)	€ 47.720,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
Villa Meardi Cooperativa Sociale Onlus	Inserimento di disabili fisici e psichici nel settore agricolo	Voghera (PV)	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	
MANITese	Rafforzamento delle capacità imprenditoriali dei giovani dei quartieri periferici di Masaya	Nicaragua	€ 39.450,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	
Stella della solidarietà	AHOPE Ethiopia's Youth Development Program	Etiopia	€ 114.669,00	€ 32.000,00	€ 12.800,00	€ 19.200,00
Fondazione Emanuela Panetti ONLUS	Realizzazione di un centro polifunzionale nella RD del Congo	Repubblica Democratica del Congo	€ 40.500,00	€ 36.000,00	€ 21.600,00	€ 14.400,00
Associazione AMALO - Milano	Sportello Auto Mutuo Aiuto Lombardia	Lombardia	€ 54.500,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
Organizzazione Salute e Sviluppo ONLUS	Progetto Centro Madre e Bambino Bossemptele	Repubblica Centrafricana	€ 78.845,00	€ 71.745,00	€ 47.307,00	€ 24.438,00
CIAI Onlus	bambini malati di AIDS	Burkina Faso	€ 274.439,00	€ 101.640,00	€ 50.820,00	€ 50.820,00
Comitato Pavia Asti Senegal	Programma Sanitario Ziguinchor	Senegal	€ 644.757,00	€ 145.000,00	€ 58.000,00	€ 87.000,00
Comitato italiano Contratto Mondiale dell'Acqua	Progetto Carovana	Palestina	€ 74.874,00	€ 45.656,00	€ 30.000,00	€ 15.656,00
Jus Vitae	Progetto scolastico	Palermo	€ 20.293,00	€ 20.293,00	€ 20.293,00	
Progetto Sud - Ass. Imprese e Sindacati Libici	Formazione	Libia	€ 76.593,00	€ 76.593,00	€ 30.000,00	€ 46.593,00
UNHCR	Campagna natalizia UNHCR	ITALIA ROMA	€ 6.123,21	€ 6.123,21	€ 6.123,21	
EMERGENZE 2012			€ 95.645,00	€ 95.645,00	€ 95.645,00	
TDH	Guerra Civile	Siria	€ 31.400,00	€ 31.400,00	€ 31.400,00	
Istituto San Vincenzo FE	Terremoto – Tensostruttura	Emilia Romagna	€ 3.630,00	€ 3.630,00	€ 3.630,00	
Comune di San Felice	Terremoto – Acquisto autogru	Emilia Romagna	€ 43.800,00	€ 43.800,00	€ 43.800,00	
Comune di Gavello Mirandola	Terremoto – Acquisto 30 brandine	Emilia Romagna	€ 1.815,00	€ 1.815,00	€ 1.815,00	
Sesonrose	Emergenza Alimentare	Mali	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	

Per i primi 27 progetti sono state stipulate delle convenzioni che prevedono esattamente l'impegno economico della Fondazione per i prossimi anni, il totale di questi impegni ammonta a € 1.037.457 (evidenziati in giallo). Per gli altri, presenti nella prossima tabella, è stata fatta una stima della spesa per i prossimi anni, ma non è confermata e deve essere avallata da successive considerazioni.

N° ente	progetto	luogo	Importo complessivo del progetto	Importo richiesto	Importo 2012	Importo stimato per terminare il progetto
PROGETTI REALIZZATI NEL 2012 e APPROVATI DALL'ASSOCIAZIONE PRIMA DEL 2012 (senza fondo dedicato)			€ 9.486.680,00	€ 3.589.920,00	€ 969.920,00	€ 2.620.000,00
Emergency	Ospedale Pediatrico di Kampala	UGANDA	€ 8.876.760,00	€ 2.980.000,00	€ 700.000,00	€ 2.280.000,00
Anymore Onlus	Progetto La vita vale (Messina)	GIAMPILIERI (MESSINA)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
Il sogno di Arunas Onlus	Casa del sole di Kaunas	LITUANIA	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	
Women's Affairs Center (WAC)	Improvement of economic welfare of disadvantaged women in Gaza Strip	GAZA	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00
Auxilia	Monte Libano Adozioni a distanza	BEIRUT	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 60.000,00	€ 240.000,00
ROAD RUNNER FOOT	Lo sport è un diritto	Campania	€ 49.920,00	€ 49.920,00	€ 49.920,00	
PROGETTI REALIZZATI NEL 2012 e APPROVATI DALL'ASSOCIAZIONE PRIMA DEL 2012 (CON fondo dedicato)			€ 622.050,00	€ 357.050,00	€ 187.583,00	€ 139.467,00
Yelmani	Sovranità alimentare	BURKINA FASO	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 25.533,00	€ 139.467,00
CAPS – Prosud*	Prevenzione e riabilitazione di vittime di tortura	COLOMBIA	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 40.000,00	
Comune Aquila	Pala Angeli – Prosolidar	ABRUZZO	€ 350.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	
Progetto Sud	Scuola	KENIA	€ 15.050,00	€ 15.050,00	€ 15.050,00	
Gruppo R	Artemide	ITALIA – Verona	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	
PROGETTI APPROVATI DALL'ASSOCIAZIONE PRIMA DEL 2012 (CON fondo dedicato) – DA REALIZZARE DAL 2013			€ 449.851,00	€ 697.887,00	€ 0,00	€ 697.887,00
Comune Aquila	Progetti comune Aquila	ABRUZZO		€ 167.372,00		€ 167.372,00
Prosolidar e Comitato Haiti (incarico ISI)	Realizzazione della scuola ENAM	HAITI	€ 449.851,00	€ 450.851,00		€ 450.851,00
		PAKISTAN		€ 74.624,00		€ 74.624,00
		CILE		€ 1.000,00		€ 1.000,00
		VIAREGGIO		€ 4.040,00		€ 4.040,00
PROGETTI APPROVATI DALL'ASSOCIAZIONE PRIMA DEL 2012 (senza fondo dedicato) – DA REALIZZARE DAL 2013			€ 1.115.413,00	€ 855.413,00	€ 0,00	€ 885.413,00
Operation Smile	Smile House	Italia	€ 66.413,00	€ 66.413,00		€ 66.413,00
Emergency	Bando di concorso Teresa Strada	PREMIO	€ 60.000,00	€ 60.000,00		€ 60.000,00
La terra dei sogni	Fattoria sociale	ITALIA ROMA	€ 150.000,00	€ 50.000,00		€ 50.000,00
A.I.M.E	Sostegno a orfani e bambini vulnerabili	GUINEA	€ 150.000,00	€ 50.000,00		€ 50.000,00
La casa nel cuore	Sostegno a bambini	ALBANIA	€ 50.000,00	€ 50.000,00		€ 50.000,00
AID 4 Life	Prog. agricolo integrato	BURUNDI	€ 29.000,00	€ 29.000,00		€ 29.000,00
Progetto Sud -CAPS	Supporto persone reduci da conflitti	COLOMBIA	€ 220.000,00	€ 160.000,00		€ 160.000,00
Fondazione Camiliana	Borse di studio	ITALIA CAMILLIANI	€ 240.000,00	€ 240.000,00		€ 240.000,00
M.Cittadino	"La Gloriette" - Napoli	Napoli	€ 150.000,00	€ 150.000,00		€ 150.000,00
CAPS – Prosud*	Prevenzione e riabilitazione di vittime di tortura	COLOMBIA	€ 70.000,00	€ 70.000,00		€ 30.000,00
PROGETTI CO-FINANZIATI (Conto 905)						
Confindustria, Prosolidar e Comitato Haiti (incarico ISI)	Formazione nella scuola ENAM (finanz 100% confindustria)	HAITI	€ 200.000,00	€ 200.000,00		€ 200.000,00

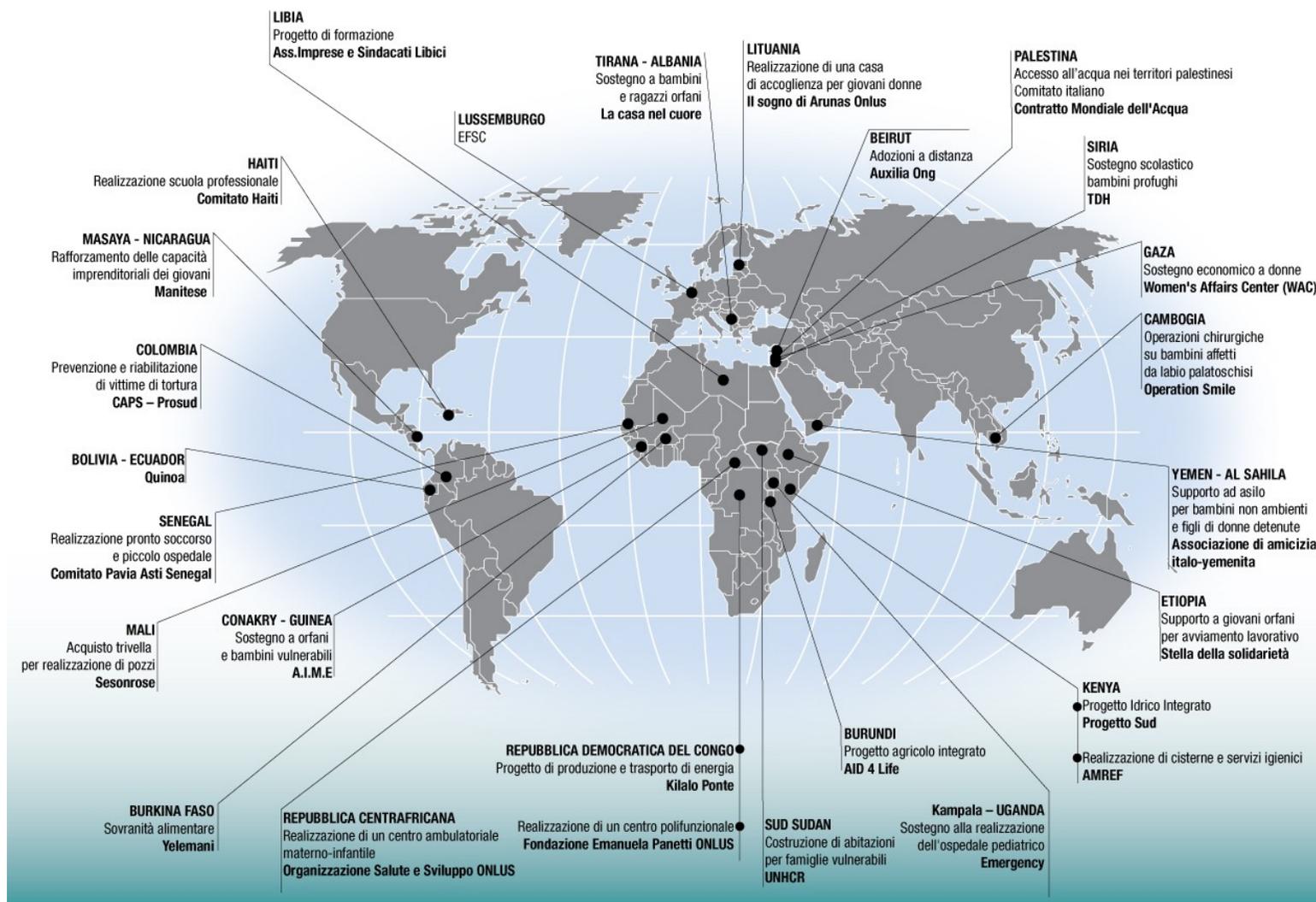
I progetti con dicitura “da realizzare del 2013”, rappresentano impegni finanziari per i quali non è ancora stata versata la prima tranches di finanziamento. I progetti che non hanno indicazioni dell'ente per i paesi Cile, Pakistan, Viareggio(Italia) o genericamente destinati al Comune dell'Aquila rappresentano raccolte fondi avvenute per eventi emergenziali per le quali non è stata ancora individuata una destinazione specifica. I progetto CAPS-Prosud con * è stato finanziato inizialmente dall'Associazione, mentre per gli anni successivi sarà a carico direttamente della Fondazione.

Progetti nel Mondo fino al 2011



Include solo le iniziative finanziate e avviata dall'Associazione negli anni dal 2005 al 2011 e in continuità, per quanto ancora in essere, trasferite alla Fondazione.

Progetti nel Mondo realizzati nel 2012



Include iniziative finanziate e avviata dalla Fondazione nel 2012.

Progetti in Italia fino al 2011



Include solo le iniziative finanziate e avviata dall'Associazione negli anni dal 2005 al 2011, e in continuità, per quanto ancora in essere, trasferite alla Fondazione..

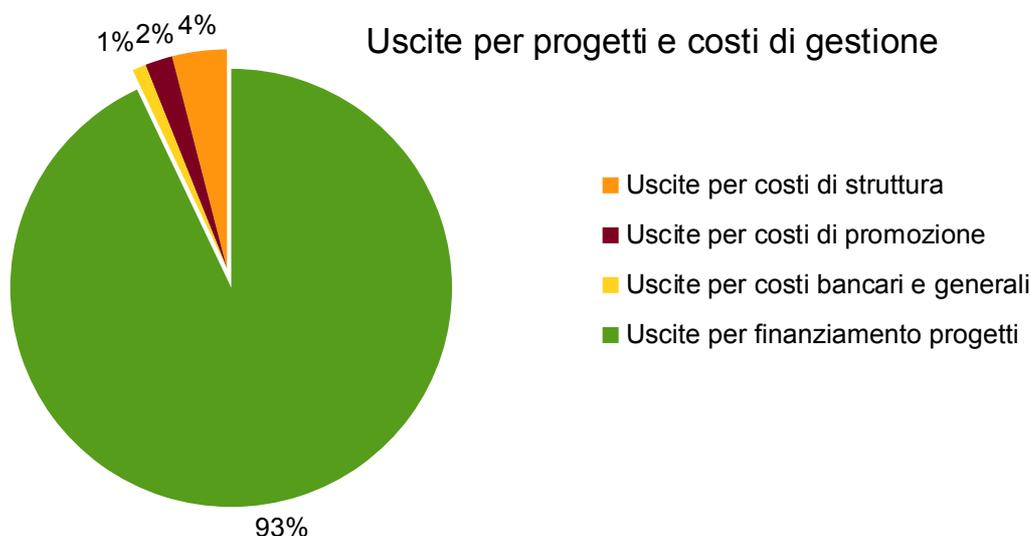
Progetti in Italia realizzati nel 2012



Include iniziative finanziate e avviata dalla Fondazione nel 2012.

Alcune statistiche

Le spese per la struttura della Fondazione si sono assestate per il 2012 attorno al 7% dei fondi raccolti, che quindi sono stati destinati per la maggior parte ai progetti.



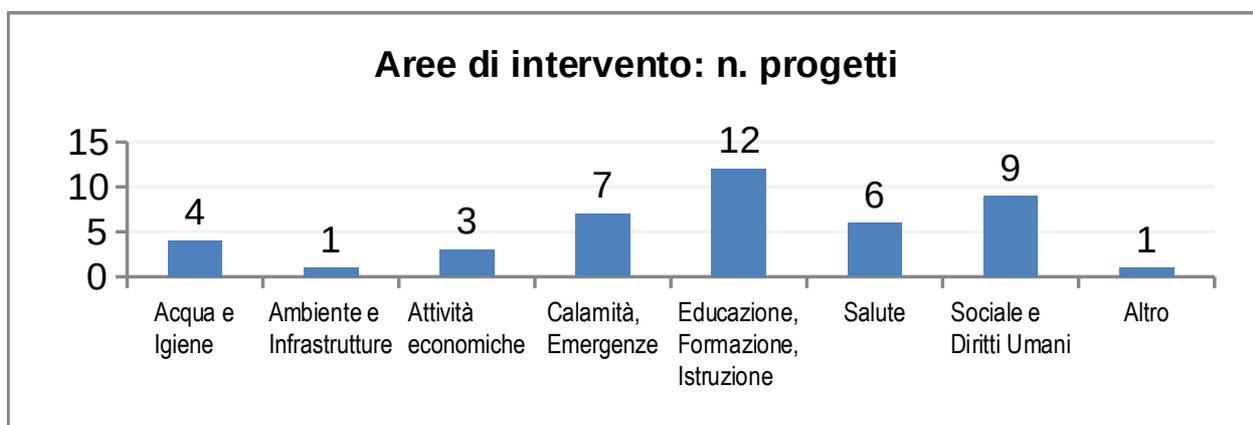
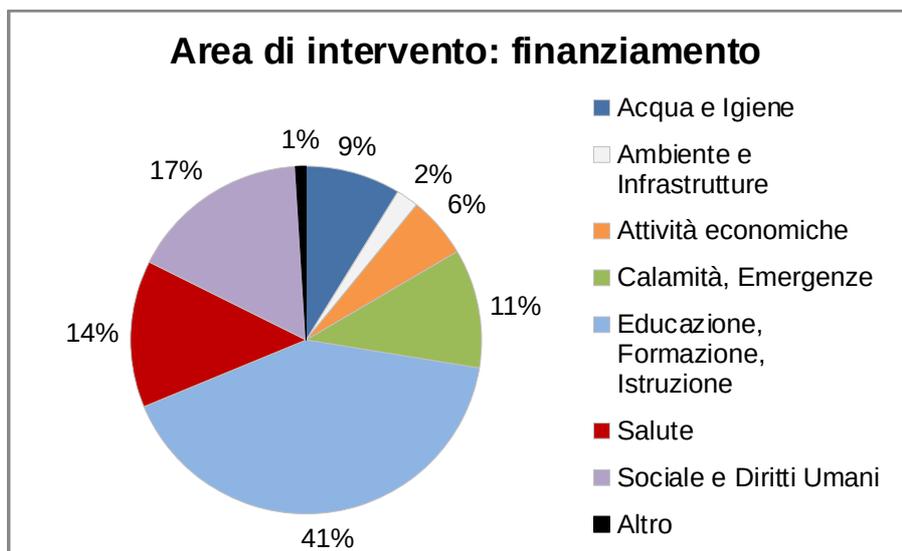
Di seguito alcune statistiche relative ai progetti.

Totale dei progetti finanziati suddivisi per fasce di finanziamento e percentuale rispetto al totale erogato (ad esempio il totale dei 24 progetti con finanziamento inferiore a Euro 50.000 rappresentano poco più del 9% dei complessivi finanziamenti erogati).

Fascia Finanziamento	Numero progetti	Percentuale di finanziamento sul totale finanziato
< 50.000	24	9,24%
50.000 - 100.000	7	7,82%
100.000 - 500.000	11	32,66%
>= 500.000	1	50,28%
Totale Risultato	43	100,00%

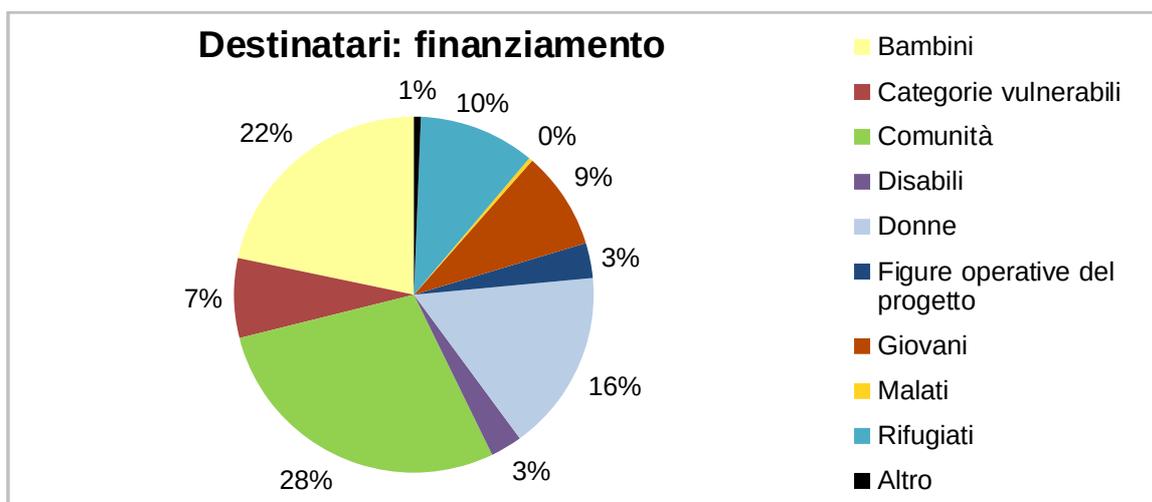
Nelle prossime tabelle, i dati sono al netto del progetto con budget superiore a 500.000, in quanto questo da solo assorbe più del 50% dell'importo disponibile e quindi avrebbe reso poco significative le statistiche sotto riportate.

Distribuzione dei progetti per aree di intervento, suddivise per importo del finanziamento erogato e per numero di progetti realizzati (ad esempio nell'ambito della Salute abbiamo impiegato il 14% dei finanziamenti complessivi a fronte di 6 progetti realizzati).

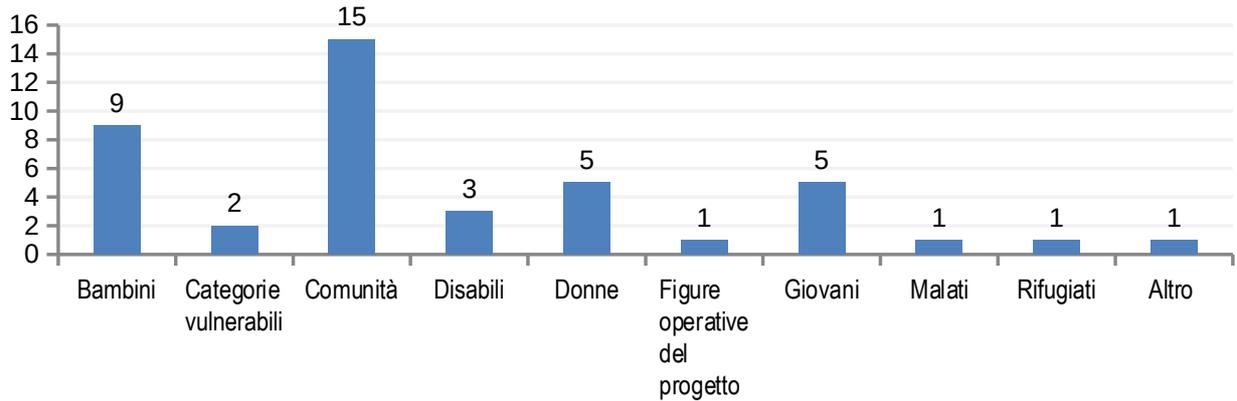


Distribuzione dei progetti per destinatari, suddivise per importo del finanziamento erogato e per numero di progetti realizzati (ad esempio abbiamo impiegato il 22% dei finanziamenti complessivi a fronte di 9 progetti realizzati a favore dei bambini).

Per molti progetti i destinatari sono più categorie e non una sola; nelle statistiche è stata selezionata la categoria prevalente.

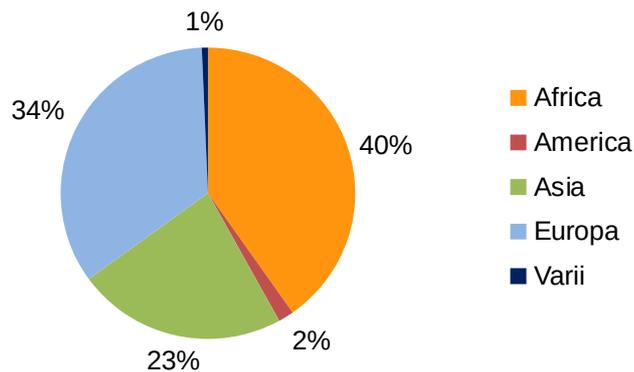


Destinatari: n. progetti

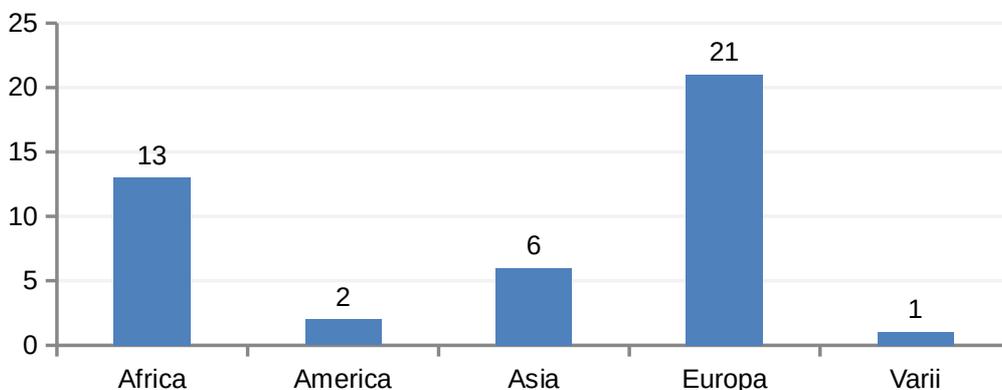


Distribuzione dei progetti per distribuzione geografica, suddivise per importo del finanziamento erogato e per numero di progetti realizzati (ad esempio in Africa abbiamo impiegato il 40% dei finanziamenti complessivi a fronte di 13 progetti realizzati).

Continenti: finanziamenti



Continenti: n. progetti



Alcuni progetti in dettaglio

Operation Smile Italia - ONLUS

Titolo	Missioni locali in Cambogia per 10° anniversario
Obiettivo	Operare un minimo di 15 bambini affetti da labio palatoschisi e portare avanti corsi di formazione specialistica del personale medico locale su casi specifici di labio e palatoschisi.
Destinatari	Bambini affetti da labio palatoschisi

Importo richiesto	€ 51.500,00	Costo complessivo	€ 147.800,00
Data inizio	01/02/13	Data Fine	30/03/13
Localizzazione	Cambogia (vari distretti)		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	----	€ 51.500,00	----	----

Descrizione

Oltre alla missione chirurgica, Operation Smile Cambogia si è concentrata inoltre sul reclutamento di un numero sempre maggiore di pazienti affetti da labio palatoschisi; cercherà di siglare accordi con nuovi ospedali per assicurare continuità del servizio reso nel paese; effettuerà maggiore formazione di personale medico locale nelle nuove strutture, parteciperà anche al reperimento dei fondi e delle attrezzature necessarie affinché il programma medico sia conforme agli standard medici globali, e renderà disponibile l'attrezzatura medica necessaria per questo tipo di attività chirurgica.

Il finanziamento contribuirà anche a coprire i costi associati a corsi di formazione del personale medico locale che avverranno in concomitanza con le missioni, e i costi associati ad un'analisi del bisogno di tali interventi in città più remote nel paese, e lontane dalla capitale (e sede della fondazione Operation Smile Cambogia).

Contesto

Il Regno di Cambogia è uno stato del Sud-Est asiatico che confina con Thailandia, Laos, e Vietnam. La Cambogia è una monarchia costituzionale il cui attuale capo di stato è il re Norodom Sihamoni e il cui capo del governo è Hun Sen. La lingua ufficiale è il khmer e la religione ufficiale è il Buddhismo

In seguito alla caduta del prospero Impero khmer, la Cambogia subì per secoli l'influenza politico-militare dei paesi limitrofi, per poi diventare un protettorato francese nel 1863. Ottenuta l'indipendenza nel 1953, il paese attraversò un periodo di instabilità e guerre e solo a seguito delle elezioni del 1993, tenute sotto l'egida dell'ONU, è stata promulgata una nuova Costituzione che ha reso la Cambogia una monarchia parlamentare indipendente basata su un sistema democratico multipartito.

Stato di avanzamento

Il progetto doveva realizzarsi a novembre – dicembre 2012, ma per un disguido nella definizione del conto corrente a cui inviare i fondi è iniziato a febbraio 2013 e dovrebbe concludersi a marzo 2013. Siamo in attesa della rendicontazione finale del progetto per poter erogare il saldo.



Associazione di amicizia italo-yemenita

Titolo	Supporto ad asilo per bambini non abbienti e figli di donne detenute di Al Sahila
Obiettivo	Reperire le quote di iscrizione all'asilo per 50 bambini per anno. La richiesta è di coprire tali quote per il biennio 2012-2013 e 2013-2014
Destinatari	Bambini

Importo richiesto	€ 27.600,00	Costo complessivo	€ 27.600,00
Data inizio	01/09/12	Data Fine	31/07/14
Localizzazione	Yemen (Sana'a , Città vecchia)		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 13.800,00	€ 13.800,00	-----	-----

Descrizione

Programma di assistenza dedicato ai bambini in età prescolare della popolazione socialmente più disagiata della parte antica della capitale dello Yemen. Questo programma prevede due attività: un Centro di salute primaria e l'accoglienza in un asilo. Il Centro di salute primaria è dedicato alle donne e ai bambini ma sostanzialmente aperto a tutta la popolazione più povera dell'area urbana.

L'asilo è in grado di accogliere un gruppo di 50 bambini figli di famiglie totalmente indigenti (indicate dal Consiglio di quartiere) o di donne detenute in carcere. Le due strutture sono vicine, il personale che svolge l'attività è lo stesso per entrambe. L'asilo è gestito da un'associazione di volontariato di donne yemenite (Yemeni Women Association- YWA) particolarmente attive nella città a tutela delle donne e dei bambini, la gestione della struttura scolastica è degna di un paese occidentale.

Ogni anno vengono scolarizzati 25 nuovi bambini che rimangono nella struttura per due anni, fino a quando è possibile l'ammissione nelle scuole elementari pubbliche, al raggiungimento dei sei anni. L'età di ammissione è fissata a 4 anni, frequentano classi miste (inusuale per lo standard del Paese) e rimangono all'asilo tutta la giornata, da settembre a fine luglio. Il personale della scuola materna presta la propria attività a titolo volontario, la YWA si fa carico delle spese di manutenzione dell'edificio e di integrazione di quelle per il vitto dei bambini.

Contesto

L'area urbana nella quale sono situati l'asilo ed il centro di sanità materno infantile è caratterizzata dalla presenza di molte famiglie gravemente indigenti, che vivono con il supporto di associazioni benefiche o con i proventi di lavori occasionali e poco retribuiti. La crisi politica che il Paese ha vissuto nell'ultimo anno ha reso i problemi esistenti assai più rilevanti, sia per la gravissima crisi economica che colpisce in modo evidentemente più pesante le fasce di popolazione a basso reddito, che per il clima di insicurezza che complica la vita di tutti i giorni (frequenti scontri tra gruppi politici e le forze dell'ordine, mancanza di acqua e di energia elettrica, ridotta reperibilità di generi alimentari nei mercati, brusco e significativo aumento del costo della vita).

Stato di avanzamento

Il progetto è iniziato a settembre 2012 e a luglio si concluderà la prima annualità a seguito della quale attendiamo il primo rapporto intermedio.



Ama-Aquilone Cooperativa Sociale

Titolo	L.I.F.E. LAVORO, INTEGRAZIONE, FUTURO, ECONOMIA
Obiettivo	Inserimento lavorativo di persone tendenzialmente emarginate, con difficoltà talvolta di socializzazione e di reale inserimento in contesti sociali e produttivi.
Destinatari	Tossicodipendenti, politossicodipendenti ed alcolisti inseriti in programmi terapeutici sviluppati dai servizi ambulatoriali, semi-residenziali e residenziali del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche

Importo richiesto	€ 187.000,00	Costo complessivo	€ 261.159,00
Data inizio	02/01/12	Data Fine	31/12/14
Localizzazione	PROVINCIA DI ASCOLI PICENO		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 65.450,00	€ 65.450,00	€ 56.100,00	----

Descrizione

In sintesi il progetto triennale ha l'obiettivo primario di fornire, alle persone destinatarie gli strumenti necessari per un reale e concreto inserimento lavorativo. Verranno quindi progettati ad hoc dei laboratori professionalizzanti intesi come dei "prototipi" d'inserimento lavorativo. I laboratori si svilupperanno sia sulla base delle propensioni ed attitudini dei singoli partecipanti al progetto che sulla base dell'offerta di lavoro maggiormente richiesta dal territorio (in termini di lavoro subordinato e non). I laboratori nascono dall'esigenza individuale dei partecipanti, dal loro vissuto personale, dalle loro propensioni, congiuntamente all'offerta di lavoro residua presente nel territorio. I laboratori che intendiamo attivare sono:

- Laboratorio dell'anice: in collaborazione con l'azienda Meletti
- Laboratorio del miele: per la produzione e vendita di miele biologico
- Laboratorio di piante aromatiche: per la produzione e successiva vendita
- Laboratorio di piante tintoree: per la produzione di tinture
- Laboratorio di pizzaiolo
- Laboratorio nel settore della cura e dell'estetica (rivolto principalmente ad una platea femminile)
- Laboratorio per la grafica, il design e le nuove tecnologie informatiche
- Laboratorio gastronomico (per la cucina del pesce, della carne, della cucina tipica locale...)

Contesto

Il piceno è un territorio fortemente depresso che risente di una grande crisi industriale e di una forte delocalizzazione. Il tasso di disoccupazione locale è superiore rispetto alla media nazionale. Quest'ultimo dato è ancora più evidente e marcato nell'inserimento di persone tossicodipendenti.

Stato di avanzamento

Il progetto è iniziato a gennaio 2012 e abbiamo ricevuto il primo rendiconto intermedio a febbraio 2013. E' stata erogata la seconda tranche di finanziamento.



Borgo Ragazzi Don Bosco

Titolo	Laboratori formativi di avviamento al lavoro - "Rimettere le Ali"
Obiettivo	Contribuire alla prevenzione ed assorbimento del disagio giovanile dell'area periferica ad Est di Roma
Destinatari	300 minori di età compresa tra i 15 ed i 18 anni in situazione di abbandono scolastico e/o sottoposti a provvedimenti penali

Importo richiesto	€ 150.000,00	Costo complessivo	€ 330.800,00
Data inizio	01/09/12	Data Fine	31/08/15
Localizzazione	Roma		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 30.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 30.000,00

Descrizione

Il progetto prevede l'allestimento di 5 laboratori formativi e di avviamento al mondo del lavoro, al fine di accompagnare il potenziale beneficiario in un valido itinerario formativo.

Il singolo beneficiario viene sottoposto a una fase di accoglienza e orientamento preliminare in modo da inserirlo nel laboratorio formativo e di avviamento alla formazione professionale più idoneo alle sue capacità. Una volta inserito in uno dei 5 laboratori previsti si dà il via alla fase formativa, all'interno della quale si prevede lo svolgimento di uno stage formativo esterno presso aziende, imprese, o attività commerciali. I laboratori formativi si concluderanno con un esame finale che consentirà il rilascio di un attestato di frequenza o in un attestato di qualifica rilasciato dalle scuole statali corrispondenti collegate con protocollo di intesa con il centro.

Il progetto, visto l'approccio non solo formativo ma anche educativo e di supporto psicologico, richiede un elevato costo in termini di risorse umane.

Contesto

Il territorio interessato dal progetto è definito dal quadrante sud est della città di Roma, in particolare dall'ambito dei municipi VI, VII, VIII e X, alcuni dei quali considerati dal Ministero degli Interni come zone a rischio. Questo territorio presenta caratteristiche sociali e bisogni emergenti comuni, quali: un aumento costante del numero di cittadini provenienti dai paesi terzi con un'accentuazione del fenomeno soprattutto nei municipi VII e VIII, dove vivono rispettivamente il 10,3% e il 12% della popolazione straniera. La maggiore presenza di cittadini stranieri incide sul numero dei minori iscritti a scuola che vivono con maggiore difficoltà la problematica dell'integrazione culturale. Tra le varie emergenze si evidenzia la dispersione scolastica, che interessa particolarmente i primi anni di scuola superiore e l'ingresso nel mondo del lavoro senza il sostegno di offerte formative o strumenti di accompagnamento adeguati

Stato di avanzamento

Il progetto è in corso di realizzazione e aspettiamo la prima rendicontazione intermedia entro aprile-maggio 2013



AMREF ITALIA ONLUS

Titolo	Progetto per il miglioramento della salute nelle scuole del Kenya
Obiettivo	Costruzione di cisterne e servizi igienici per le scuole e formazione sull'utilizzo
Destinatari	Bambini di 4 scuole

Importo richiesto	€ 65.000,00	Costo complessivo	€ 99.340,00
Data inizio	01/10/12	Data Fine	30/09/13
Localizzazione	Kenya		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 32.500,00	€ 32.500,00	---	----

Descrizione

L' intervento consiste nella scelta di affiancare alla costruzione nelle scuole di pozzi, aule, cisterne per l'acqua potabile e servizi igienici – separati per maschi e femmine – percorsi formativi per adulti e bambini al fine di diffondere tra essi la conoscenza di pratiche igienico-sanitarie adeguate, promuovere un corretto uso dei servizi igienici e idrici realizzati, diffondere una cultura ambientale.

Oltre alla costruzione è necessario avviare anche un percorso formativo per l'utilizzo corretto delle strutture stesse. In particolare, il progetto prevede la partecipazione attiva dei membri comunitari e lo sviluppo delle loro capacità attraverso attività di formazione e sensibilizzazione.

AMREF propone a Prosolidar di contribuire al sostegno di 7158 persone nel distretto di Magarini, in Kenya, garantendo salute e accesso all'istruzione ai bambini di 4 scuole in un anno. Questo importante intervento prevede la realizzazione di strutture - aula, sistemi di raccolta di acqua piovana, pozzi, servizi igienici-, la distribuzione di materiale e l'integrazione fondamentale della formazione a tutti i bambini, i docenti ed i genitori coinvolti.

Contesto

Il distretto di Magarini è situato nella Contea di Kilifi. La prevalenza di casi di diarrea nei bambini al di sotto dei 5 anni è del 32,2% contro una media nazionale del 29,9. La morte neonatale ha una media di 187 su 1000, contro i 52 della media nazionale. Allarmanti sono anche i dati sull'assenteismo scolastico: l'abbandono degli studi prima del completamento del ciclo primario è del 45 % per i ragazzi e del 60 % per le ragazze; con una popolazione scolastica di 90.876 ragazzi in età scolare.

L'accesso ad acqua potabile sufficiente e di qualità è un diritto umano fondamentale e dovrebbe quindi essere considerato come un bene comune che deve essere accessibile a tutti. Nel distretto di Magarini l'accesso è stimato al 40% contro la copertura nazionale del 63%, e la distanza media da percorrere per le fonti di acqua è di 5 – 10 km, portando molte donne e bambini a trascorrere molto del loro tempo quotidiano in cerca di acqua perdendo opportunità economiche e attività scolastica.

Stato di avanzamento

Il progetto è iniziato e abbiamo ricevuto il primo rapporto intermedio.



Il fontanile – Cooperativa sociale di Solidarietà

Titolo	Interventi di residenzialità e sviluppo dell'autonomia abitativa per persone con disabilità
Obiettivo	Realizzare un ambiente abitativo attrezzato dove sviluppare l'autonomia dei ragazzi disabili
Destinatari	Disabili e le loro famiglie

Importo richiesto	€ 25.000,00	Costo complessivo	€ 31.700,00
Data inizio	01/10/12	Data Fine	30/09/13
Localizzazione	Milano		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 25.000,00	----	----	----

Descrizione

Il progetto prevede la definizione di un percorso mirato all'incremento delle autonomie da svolgere all'interno della soluzione abitativa scelta, una sorta di "palestra" a cui seguirà successivamente l'individuazione di soluzioni abitative stabili quali la propria casa, con il dovuto supporto di ausili o di personale volontario e non, o in microcomunità alloggio (appartamenti cittadini non isolati, all'interno dei quali è possibile vivere una vita normale ed essere al contatto con altre persone).

La permanenza degli ospiti non è in genere per periodi pre-definiti in base al progetto individualizzato elaborato dallo staff tecnico, condiviso con la famiglia e con il/la ragazzo/a. Viene data priorità alle richieste di famiglie impossibilitate a dare assistenza ai propri figli oppure la cui difficile situazione relazionale possa compromettere gravemente il rapporto figlio-genitore. Spesso tale rapporto è conflittuale e rischia di minare l'equilibrio familiare: una risposta concreta e immediata può essere data dalla comunità che prevede un distacco che risulta essere presupposto fondamentale per cercare di ricostruire un rapporto sano, grazie anche all'aiuto dell'equipe tecnica.

In generale, al di là dei casi urgenti, la richiesta di inserimento in comunità è vista come opportunità, come esigenza del figlio disabile sostenuto dai genitori di iniziare a sperimentare percorsi di vita il più possibile autonoma, finalizzati all'incremento delle autonomie.

Contesto

Il "Dopo di noi", vale da dire quella fase della vita del disabile successiva al decesso dei genitori e che tanto li angoscia, pone delle problematiche molto serie, spesso sentite come drammatiche.

Prima tra tutte è la soluzione abitativa; in passato non vi erano molte alternative, nel senso che il figlio disabile era destinato ad essere preso in carico da un familiare, o più spesso, ricoverato in un istituto. Quest'ultima soluzione non è più in linea con le esigenze del disabile, poiché in queste strutture l'approccio è di tipo assistenziale e non si considera il disabile come una persona, ma come un utente malato.

Stato di avanzamento

Il progetto è in corso e abbiamo ricevuto la prima rendicontazione narrativa.



UNHCR

Titolo	Costruzione di alloggi per le famiglie vulnerabili del Sud Sudan
Obiettivo	Favorire la reintegrazione rapida di coloro che hanno fatto ritorno in Sud Sudan, tramite la creazione di alloggi
Destinatari	Rifugiati, categorie particolarmente vulnerabili

Importo richiesto	€ 330.000,00	Costo complessivo	€ 330.000,00
Data inizio	01/01/12	Data Fine	31/12/12
Localizzazione	Sud Sudan		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 150.00,00	€ 180.00,00	----	----

Descrizione

In vista del referendum e della successiva dichiarazione di indipendenza, in totale, sono più di 330.000 le persone arrivate in Sud Sudan dall'ottobre 2010, di cui più di 130.000 dal 1 gennaio 2011. L'intervento dell'UNHCR nel paese è focalizzato su tre pilastri essenziali e interconnessi: a) Shelter, vale a dire la costruzione di alloggi per dare riparo a queste persone, b) Quick Impact Project, vale a dire progetti a impatto rapido di varia tipologia volti a migliorare le condizioni di vita e nel paese, c) la realizzazione di attività che consentano la generazione di reddito essenziale allo sviluppo economico locale. Il progetto shelter, lanciato nel 2011, è ritenuto prioritario per dare protezione alle persone che hanno fatto ritorno in Sud Sudan. Il diritto di accesso ad un alloggio è riconosciuto nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo ed è stato successivamente incluso in vari strumenti internazionali inerenti la tutela dei diritti umani. A beneficiare dell'intervento saranno in modo particolare le categorie più vulnerabili, sia tra coloro che hanno fatto ritorno che tra le comunità locali di accoglienza. Complessivamente il programma UNHCR shelter Sud Sudan intende fornire alloggi transitori a 10.000 famiglie, a beneficio diretto di circa 50.000 persone.

Realizzazione di 314 abitazioni con superficie di 15 mq per altrettante famiglie identificate tra le categorie più bisognose, assicurando così il minimo standard previsto a livello internazionale di 3,3 mq a persona. Il totale di beneficiari diretti è pari a circa 1.256 persone.

Contesto

La maggior parte di coloro che hanno fatto ritorno in Sud Sudan si sono concentrati in aree urbane e semi urbane, affaticando le già sovraffollate infrastrutture e servizi. Le principali destinazioni sono i quattro stati confinanti col Sudan (Unity, Northern Bahr el Ghazal, Alto Nilo e Warrap) e l'Equatoria Centrale. Un numero imprevedibile di arrivi dal nord, politiche non chiare in alcuni stati e il lento ritmo della distribuzione della terra hanno contribuito a creare dei blocchi nei flussi in transito, una maggiore vulnerabilità, insicurezza alimentare, mancanza di fonti di sostentamento, problemi di protezione e un serio sovraccarico sulle operazioni umanitarie in corso. La prospettiva di un ritorno e di un'integrazione sostenibile è quindi minata dalle sempre maggiori difficoltà di accesso alle infrastrutture e ai servizi locali, dalla mancanza di opportunità economiche e dall'insicurezza diffusa.

Stato di avanzamento

Il progetto è avviato e con la prima tranche sono state realizzate circa 170 abitazioni. E' stata erogata la seconda tranche per la prosecuzione del progetto.



Associazione Di.A.Psi Piemonte

Titolo	Il laboratorio teatrale integrato "Dalla cura al promuovere cultura"
Obiettivo	Riabilitazione attraverso tecniche teatrali, allo scopo di sviluppare competenze cognitive, comunicative, relazionali, espressive e artistiche, nonché la creatività.
Destinatari	Persone con disagio psichico o affette da patologie psichiatriche

Importo richiesto	€ 10.000,00	Costo complessivo	€ 34.720,00
Data inizio	01/09/12	Data Fine	31/08/15
Localizzazione	Piemonte (Novi Ligure)		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 10.000,00	----	----	----

Descrizione

Realizzazione di attività teatrale con tecniche di training per far lavorare i partecipanti sul corpo, sulla voce, sulla presenza e consapevolezza di se. Si progetteranno e metteranno in scena performance teatrali. Si lavorerà con un gruppo integrato a cui parteciperanno gli utenti dei Centri di Salute Mentale di Novi Ligure, Ovada, della Comunità di Voltaggio, oltre gli operatori, i volontari e tutti i cittadini che desidereranno farlo.

Si richiede il supporto per l'acquisto di una telecamera e il parziale pagamento dei conduttori del progetto teatrale, identificati in due registi e un operatore.

Contesto

Nella Comunità locale di Novi Ligure sono presenti 60 disabili e il progetto risponde alle loro esigenze e quelle delle famiglie.

Si è evidenziata la necessità di sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sul problema della malattia psichica, mai affrontato con il giusto impegno, ma ancora oggi vista non come malattia ma come disagio.

Stato di avanzamento

Il progetto è iniziato e sono state acquistate le attrezzature. Visto che è un progetto che si svilupperà anche nei prossimi anni, i report arriveranno poi periodicamente. Siamo ancora in attesa del primo.



Fondazione aiutare i bambini Onlus

Titolo	Casa del Bambino
Obiettivo	Contribuire alla tutela e alla promozione dei diritti degli immigrati e nell'accoglienza di persone in difficoltà
Destinatari	Bambini italiani e stranieri in difficoltà, da 0 a 14 anni

Importo richiesto	€ 21.000,00	Costo complessivo	€ 71.282,00
Data inizio	01/09/11	Data Fine	30/06/14
Localizzazione	Italia, Caserta		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 21.000,00	----	----	-----

Descrizione

Il progetto "Casa del Bambino" nasce nel Giugno del 2004 e offre accoglienza e attività educative per minori italiani e in buona parte stranieri. La struttura è aperta a diverse fasce d'età: per i bambini dagli 0 ai 3 anni è presente un asilo nido, per i bambini in età scolare fino ai 14 anni è presente un doposcuola. La struttura è dotata di 4 locali adibiti all'accoglienza dei bambini e allo svolgimento delle attività, un ampio giardino con annesso orto coltivato utile a fini sia didattici che alimentari, 4 capanne in stile africano, simboli di identità da non negare ma valorizzare, utilizzate per momenti di aggregazione e formazione. Fondazione "aiutare i bambini" è impegnata in un sostegno pluriennale al progetto orientato alla copertura di costi di gestione finalizzato sia ad aumentare il numero dei bambini accolti dalla struttura sia a una miglior gestione delle attività, in particolare nello sviluppo di gestione del rapporto con i genitori dei bambini. I fondi sono necessari a coprire parte dei costi di degli stipendi educatore e psicologo e della ristrutturazione ambienti educativi esterni per l'anno scolastico 2011-12.

Contesto

Castel Volturno (Caserta) è un comune di 23.594 abitanti conosciuto dall'opinione pubblica soprattutto per i gravi problemi sociali causati da: lo sviluppo edilizio dissennato, e spesso abusivo, dovuto alle politiche di sviluppo nate dopo il terremoto del 1980; l'alto tasso di criminalità organizzata che spesso collega il comune campano a omicidi e altri gravi notizie di cronaca nera (racket, sfruttamento degli immigrati irregolari, forti tensioni sociali); il fatto di essere uno dei comuni con la maggior presenza di immigrati africani in Europa; i problemi derivanti dall'emergenza rifiuti e dalla presenza di discariche abusive. Castel Volturno inoltre è una delle città con la maggior presenza di immigrati africani in Europa e dove figli degli immigrati hanno con cibo, vestiti, riparo e salute un rapporto strettamente connesso con la possibilità di lavoro e le scarse fonti di reddito dei loro genitori. In questo contesto è dunque fondamentale creare un'ancora di salvezza, soprattutto per i bambini, che come unica colpa hanno quella di avere genitori "illegali" senza permesso di soggiorno. In questo contesto assai problematico i Padri Comboniani, partner di Fondazione aiutare i bambini a Castel Volturno, aiutano la comunità africana a tenersi il più lontano possibile dalla tentazione criminale e a rendere la città di nessuno, città di tutti. Grazie alla loro opera gli immigrati e le loro famiglie hanno accesso a cibo, vestiario, casa e cure sanitarie. Per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia, a Castel Volturno non vi sono strutture pubbliche e l'unica struttura privata autorizzata ha circa 50 posti con lunghe liste d'attesa.

Stato di avanzamento

Il progetto è terminato ed è stata consegnata tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione finale.



Villa Meardi Cooperativa Sociale Onlus

Titolo	Inserimento di disabili fisici e psichici nel settore agricolo
Obiettivo	Contrastare la marginalizzazione dal mercato del lavoro di soggetti disoccupati appartenenti alle fasce deboli
Destinatari	Giovani della comunità di recupero

Importo richiesto	€ 15.000,00	Costo complessivo	€ 20.000,00
Data inizio	02/05/12	Data Fine	31/10/12
Localizzazione	Voghera (PV)		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 15.000,00	-----	-----	-----

Descrizione

La cooperativa vuole avviare questo progetto in collaborazione con il mondo agricolo e il terzo settore, per realizzare percorsi terapeutici, riabilitativi e di integrazione sociale, con persone svantaggiate a forte rischio di emarginazione sociale, mediante la valorizzazione delle risorse agricole e ambientali.

Il progetto è frutto di un partenariato operativo tra Villa Meardi, la Comunità di recupero San Pietro di Voghera e l'Az.Agricola Zanello Sonia di Monleale. Il progetto ha come finalità l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso la coltivazione in pieno campo e in serre di ortaggi, piante aromatiche e piccoli frutti.

Si prevede l'inserimento di 4 giovani adulti ospiti della comunità di recupero, che verranno assunti con contratto di lavoro a tempo determinato part-time. I prodotti coltivati saranno venduti all'azienda agricola partner, che gestisce uno spaccio.

Il contributo richiesto verrà utilizzato per la copertura delle spese di personale, tutoraggio, affitto del terreno e serre, spese per l'acqua di irrigazione, acquisto attrezzature, dispositivi di protezione individuale, piantine, semi.

Contesto

Il territorio interessato è la zona Oltrepò Pavese della provincia di Pavia

Stato di avanzamento

Il progetto è terminato ed è stato inviato il report finale. Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti e l'associazione prevede di ripetere il progetto il prossimo anno.



Associazione ManiTese Ong-Onlus

Titolo	Rafforzamento delle capacità imprenditoriali dei giovani dei quartieri periferici di Masaya
Obiettivo	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei giovani del Nicaragua facilitando l'ingresso nel mercato del lavoro, con equità nell'accesso e utilizzo di micro crediti.
Destinatari	50 giovani del municipio di Masaya (50% uomini e 50% donne)

Importo richiesto	€ 13.500,00	Costo complessivo	€ 39.450,00
Data inizio	01/12/11	Data Fine	30/12/12
Localizzazione	Nicaragua		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 13.500,00	----	----	----

Descrizione

Il progetto affronta la problematica della difficoltà occupazionale per donne e giovani in un'area disagiata della periferia di Masaya, a sud di Managua, proponendo interventi volti a incrementare le capacità imprenditoriali di queste categorie. Durante la prima fase del progetto si realizzerà l'identificazione dei beneficiari e si provvederà alla formazione tecnica degli stessi. I beneficiari riceveranno assistenza tecnica nell'individuazione del settore imprenditoriale in cui ciascuno si specializzerà, per cui lo studio di mercato servirà per capire se l'attività proposta potrà effettivamente rispondere alla domanda di mercato locale e a calcolare il prezzo ottimale di vendita dei prodotti. Le attività economiche che verranno messe in campo riguardano il piccolo commercio: negozi di quartiere, vendita di tortilla o preparazione di cibo per incarico. Successivamente verranno formati nella gestione di un'impresa e nel settore imprenditoriale individuato. La seconda fase consisterà nella concessione di crediti (50% rimborsabile e 50% a fondo perduto) con cui ciascun giovane avvierà la propria impresa mentre un'equipe tecnica si occuperà di monitorare i risultati dell'attività. Il 50% del credito che sarà restituito, verrà reinvestito per rafforzare le microimprese avviate o per permettere ad altri giovani di inserirsi nel progetto garantendo l'effetto moltiplicatore dell'intervento.

Contesto

Il Nicaragua è al 129 posto su 187, secondo l'Indice di Sviluppo Umano pubblicato dallo UNDP nel 2011, con un reddito medio annuo pro-capite di 2,430 \$ e una popolazione di circa 6 milioni di persone. Il settore agricolo genera il 31% del PIL e circa i 3/4 delle esportazioni che sono concentrate in pochi prodotti: caffè, carne, zucchero, gamberetti e aragoste. Il dipartimento di Masaya ha una popolazione di circa 120,000 abitanti di cui l'80% vive in area urbana; conta con una buona rete stradale che la collega con Managua e il 60% delle case sono dotate di luce elettrica e di sistema fognario. Identificazione del problema: La percentuale di disoccupazione giovanile (fra i 15 e i 24 anni) in Nicaragua è del 8,6% con difficoltà per i giovani ad accedere a servizi finanziari a causa della condizione di vulnerabilità, soprattutto nel caso delle giovani donne per cui non esistono iniziative per sostenere un'attività commerciale. Trattandosi di soggetti molte volte dotati di un basso livello di educazione e con scarse capacità imprenditoriali, sono esclusi da quei servizi per esempio di credito che sono concessi attraverso organizzazioni private e istituzioni governative.

Stato di avanzamento

Il progetto è terminato e siamo in attesa della documentazione del report finale.



Associazione Stella della Solidarietà Onlus

Titolo	AHOPE Ethiopia's Youth Development Program
Obiettivo	Sostenere i giovani disagiati durante il periodo adolescenziale al fine di un loro positivo inserimento nel mondo e degli adulti.
Destinatari	Bambini orfani (spesso sieropositivi)

Importo richiesto	€ 32.000,00	Costo complessivo	€ 114.669,00
Data inizio	01/09/12	Data Fine	31/08/15
Localizzazione			

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 12.800,00	€ 9.600,00	€ 9.600,00	----

Descrizione

Il progetto si sviluppa in collaborazione con la Ong Etiopica denominata Ahope Ethiopia con sede ad Addis Abeba in Etiopia, che si occupa di bambini svantaggiati orfani di genitori vittime del virus HIV. Gli orfani, molti di loro sieropositivi, sono accuditi presso case famiglie ed in due strutture della Ong. Questo progetto è destinato a quei bambini già assistiti da Ahoipe Ethiopia, che avendo raggiunto l'età di 13 anni necessitano di alloggio e formazione specifiche. Il progetto è finalizzato a fornire per tre anni alloggio, vitto, abbigliamento, assistenza scolastica e formativa a 15 bambini con l'obiettivo di sostenerli nel delicato periodo adolescenza per un proficuo inserimento nella vita adulta e nel lavoro.

Il programma è rivolto a bambini orfani svantaggiati e HIV positivi, di età superiore ai 13 anni con l'obiettivo di:

- fornire servizi essenziali quali cibo alloggio e abbigliamento;
- assistere nella cura della salute fisica e mentale;
- fornire istruzione scolastica ;
- fornire attività formative di orientamento professionale mirate a creare opportunità di lavoro

Contesto

L'Etiopia con oltre 80,000.000 di abitanti è il secondo Paese più popolato dell'Africa. Ha il più alto tasso di crescita economica tra le Nazioni dell'Africa sub-sahariana non produttori di petrolio ma, nonostante le buone performance economiche il Paese, si colloca al 157° posto su 169 Paesi valutati dall'indice ISU (Report UNDP 2010).

Il 50% della popolazione ha meno di 18 anni e questo pone enormi problemi di carattere sociale specie nelle città, come la capitale Addis Abeba (oltre 4.000.000 di abitanti) dove il fenomeno dell'abbandono minorile è particolarmente diffuso. Il progetto, programmato in questo contesto, intende contribuire ad alleviare il disagio dei minori più svantaggiati attraverso l'erogazione di servizi di base e percorsi formativi che consentano loro di acquisire gli strumenti necessari ad una proficua integrazione nella società.

Stato di avanzamento

Il progetto è avviato e la sua durata coincide con quella dell'anno scolastico. Siamo in attesa della rendicontazione intermedia alla fine di questo periodo.



Fondazione Emanuela Panetti Onlus

Titolo	Realizzazione di un centro polifunzionale
Obiettivo	Migliorare l'alfabetizzazione della popolazione e sostenere l'aggregazione sociale nella condivisione di uno spazio comune di incontro e gioco.
Destinatari	Tutta la popolazione del villaggio

Importo richiesto	€ 36.000,00	Costo complessivo	€ 40.500,00
Data inizio	01/09/12	Data Fine	31/10/13
Localizzazione	Repubblica democratica del Congo		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 21.600,00	€ 14.400,00	-----	----

Descrizione

Il villaggio di Mutwanga è situato nelle vicinanze del Monte Rowenzori al confine con l'Uganda in una zona colpita da guerriglieri che, se possibile, abbassano ulteriormente la qualità della vita della popolazione. A continuazione del progetto già attuato di costruzione di una scuola materna nel villaggio a disposizione di oltre trecento bimbi di varia età, la Fondazione decide di intervenire a supporto dell'intera famiglia con la realizzazione di un centro polifunzionale, culturale e sportivo. Il Centro "TABASUMU, che in swahili significa "SORRISO", va realizzato da zero sia nella struttura, non essendo presente nel villaggio nessun edificio in grado di accoglierlo, sia dal punto di vista delle attrezzature. Il centro sarà composto da sale di aggregazione, una biblioteca e nella parte antistante un campo da gioco dove i bambini avranno la possibilità di cimentarsi in varie attività sportive. La gestione del centro si baserà sulla collaborazione dell'associazione "Groupe de Renouveau Charismatique Catholique" della Diocesi di Butembo Beni, presente sul luogo. La funzione del centro è quello di diventare un punto di raccolta e aggregazione della popolazione e al tempo stesso di sviluppo culturale. Il risultato atteso è quello di superare la disgregazione sociale attualmente presente nel villaggio e di contribuire attraverso azioni culturali e di formazione ad una progressiva presa di coscienza da parte della popolazione delle proprie potenzialità e risorse.

Contesto

La R. D. del Congo è una delle maggiori nazioni dell'Africa sub-sahariana e, dal punto di vista delle risorse naturali una delle più ricche del Continente. Purtroppo è tra le più povere per il concorso di diversi fattori quali la colonizzazione e lo sfruttamento selvaggio da parte dell'Occidente, una dittatura che non ha promosso lo sviluppo del popolo, una guerra che ancora continua in una zona al confine con l'Uganda e il Rwanda. Il villaggio di Mutwanga è espressione di tali problemi: lontano dalle città ma vicino al confine e al monte Rowenzori, privo di elettricità. Accanto ad una povertà assoluta, sono presenti una mancanza di consapevolezza delle proprie potenzialità, una rassegnazione allo stile di vita acquisito e una elevata disgregazione sociale.

A Mutwanga non esistono delle strutture in grado di sostenere la comunità del villaggio nelle sue non espresse richieste di evoluzione socio-culturale.

Stato di avanzamento

Il progetto è iniziato e nonostante i conflitti avvenuti negli scorsi mesi nella R. D. del Congo sta procedendo come da programma. Abbiamo ricevuto il primo report narrativo a febbraio.



Organizzazione Salute e Sviluppo ONG

Titolo	Progetto Centro Madre Bambino Bossemptele
Obiettivo	Messa in funzione di un centro ambulatoriale materno infantile
Destinatari	Pazienti dell'ospedale (in particolare donne e bambini)

Importo richiesto	€ 71.745,00	Costo complessivo	€ 78.845,00
Data inizio	01/09/12	Data Fine	31/08/13
Localizzazione	Repubblica Centrafricana		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 47.307,00	€ 24.438,00	----	----

Descrizione

Il progetto sarà realizzato da Salute e Sviluppo (promotore) e dai camilliani presenti in Repubblica Centrafricana, con la collaborazione delle Suore Carmelitane e di altre organizzazioni sanitarie diocesane. L'intervento ha durata annuale e consiste nell'apertura e messa in funzione di un centro ambulatoriale materno-infantile (con particolare riguardo alla lotta contro la trasmissione verticale) e di un reparto di pediatria, entrambi nell'ambito dell'Ospedale San Giovanni Paolo II. Al momento l'ospedale risulta carente sul fronte materno infantile, a fronte di un bisogno impellente della popolazione su questo versante.

Beneficiari diretti del progetto saranno i pazienti che verranno visitati e seguiti quotidianamente nel centro ambulatoriale e nel reparto di pediatria. Beneficiari indiretti saranno in primis le famiglie dei beneficiari diretti e in seconda battuta tutti gli abitanti dell'area di intervento. Le principali attività del presente progetto sono: il servizio di Voluntary Counselling and Testing, il servizio di Prevention Mother to Child Transmission, l'erogazione dei servizi sanitari pediatrici, l'ospedalizzazione pediatrica, attività di sensibilizzazione e informazione sui servizi offerti nel centro e nel reparto.

Il progetto richiede l'attivazione di un servizio materno infantile per l'erogazione di servizi ambulatoriali all'interno dell'unità ospedaliera Giovanni Paolo II, attraverso l'allestimento di un ambulatorio e del reparto pediatrico, e l'avvio dei servizi sanitari. Tali servizi riguarderanno oltre al trattamento e alla cura delle principali malattie infantili e del controllo della gestazione per donne incinte anche programmi di prevenzione dall'HIV/AIDS.

Contesto

La Repubblica del Centro Africa (RCA) è attualmente uno degli stati più poveri di tutto il continente africano e nella classifica dello sviluppo umano stilata da UNDP, si classifica al 179° posto su 189 paesi censiti.

La situazione sanitaria è particolarmente allarmante: la malaria tocca il 38% della popolazione (il 32% sono bambini al di sotto dei 5 anni), l'AIDS rappresenta più del 60% di tutte le cause di morte. La malnutrizione colpisce il 40% dei bambini. Nella sottoprefettura target (circa 11.160 abitanti) il personale medico è scarso e poco qualificato.

Stato di avanzamento

Il progetto è iniziato, ma ha avuto un rallentamento a causa dei conflitti avvenuti nella Repubblica del Centro Africa. Adesso la situazione dovrebbe essere più tranquilla. Aspettiamo un report entro il mese di maggio 2013



CIAI- Centro Italiano Aiuti all'Infanzia

Titolo	Approccio Integrato per la Prevenzione e la Cura dell'HIV/AIDS Pediatrico
Obiettivo	Contribuire alla riduzione dell'impatto della pandemia di HIV/AIDS sui bambini nella Provincia del Kadiogo-Burkina Faso.
Destinatari	Bambini di mamme sieropositive e mamme stesse

Importo richiesto	€ 101.640,00	Costo complessivo	€ 274.439,00
Data inizio	01/09/12	Data Fine	31/12/13
Localizzazione	Burkina Faso		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 50.820,00	€ 40.656,00	€ 10.164,00	----

Descrizione

Il progetto mira a fronteggiare l'epidemia HIV-AIDS in ambito pediatrico, bloccando la trasmissione verticale madre-bambino. Per farlo le azioni saranno:

- Screening delle gestanti e applicazione del protocollo di PTMB
- Formazione del personale e creazione di linee guida per la gestione medica del paziente HIV+ pediatrico, per arrivare all'autonomia dell'equipe locale
- Fare un informazione sul territorio

Contesto

Il Governo burkinabé ha considerato la lotta all'HIV una priorità e ha portato ad una diminuzione del tasso di siero prevalenza al 2,3%.

In Burkina Faso: 150 000 persone vivono con l'HIV; 140 000 adulti vivono con l'HIV di cui 80.000 (53,3%) sono donne. 17 000 bambini <15 anni vivono con l'HIV; 12 000 persone sono decedute a causa dell'AIDS; 120 000 bambini sono orfani a causa della morte di uno o entrambi i genitori per AIDS.

Pur dando atto di uno sforzo notevole, nel piano di azione del governo si fa menzione di come risolvere un problema fondamentale alla base della sostenibilità e dell'efficacia delle cure ARV: quello della gratuità degli esami AIDS e dei medicinali per le malattie opportunistiche.

Stato di avanzamento

Il progetto è iniziato ed è stata finanziata la prima tranche. E' arrivato a febbraio il primo rapporto narrativo sullo stato di avanzamento.

Comitato Pavia Asti Senegal – CPAS Onlus

Titolo	Programma di appoggio per il miglioramento dei servizi sanitari nella Regione di Ziguinchor
Obiettivo	Realizzazione di un pronto soccorso e di una maternità, per il miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari nelle strutture sanitarie cittadine
Destinatari	Abitanti della regione di Ziguinchor

Importo richiesto	€ 145.000,00	Costo complessivo	€ 644 756,86
Data inizio	01/07/12	Data Fine	30/06/2014(15)
Localizzazione	Senegal		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 58.000,00	€ 58.000,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00

Descrizione

Il progetto prevede di intervenire presso l'ospedale Regionale di Ziguinchor: con la ristrutturazione e allargamento (eventuale nuova costruzione) e la creazione al suo interno di una sala di rianimazione nel Pronto Soccorso; l'apporto di materiali e attrezzature per questo reparto e per altri reparti che saranno individuati; lo scambio di personale medico, paramedico e tecnico con l'Università di Pavia (ed, in una prospettiva con il coinvolgimento dell'Università di Torino), e medici paramedici e tecnici del Policlinico S. Matteo di Pavia.

Allo stesso tempo si prevede con l'apporto anche dello Stato senegalese e della Cooperazione Francese la creazione di un piccolo ospedale e di una maternità nella zona del Kalounayes, a Koubanao, dove già esiste un "Poste de Santé" conforme a questa esigenza; la riorganizzazione e l'equipaggiamento degli altri 4 "Postes", presenti nella zona. Queste strutture si coordineranno con l'Ospedale Regionale di Ziguinchor e con il suo Pronto Soccorso per dare più efficacia agli interventi sanitari nella regione, in particolar modo nella zona del Kalounayes. Questo modello sarà poi riprodotto nelle altre zone rurali della regione.

Contesto

Le popolazioni della regione di Ziguinchor nel sud del Senegal, anche per la posizione geopolitica della regione (essendo separata dal paese dallo stato del Gambia), ha difficoltà ad accedere ai servizi sanitari di base e sono costrette ad evacuare i malati gravi verso Dakar, che si trova a 500 Km, con tutti i problemi economici e di trasporto che ne conseguono, gravando ulteriormente su delle popolazioni già colpite dall'instabilità socioeconomica della regione. Per queste ragioni la "Région Médicale de Ziguinchor", il più alto organo amministrativo regionale in materia di salute ha auspicato il miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari sia in ambito urbano che rurale cercando di coordinarne le attività, evitando sprechi nel sistema sanitario nazionale e nel budget delle famiglie più economicamente vulnerabili.

Stato di avanzamento

Il progetto è iniziato ed è stata finanziata la prima tranche. Siamo in attesa del primo rapporto narrativo.

Roadrunnerfoot

Titolo	Lo sport è un diritto
Obiettivo	Consentire a ragazzi disabili di camminare e poter fare sport, tramite la donazione 12 protesi cammino e 12 protesi da correre
Destinatari	Ragazzi disabili amputati trans-tibiali

Importo richiesto	€ 49.920,00	Costo complessivo	€ 49.920,00
Data inizio	01/04/12	Data Fine	30/06/13
Localizzazione	Italia		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015
	€ 49.920,00	----	----	----

Descrizione

Il progetto consiste nell'individuazione di soggetti amputati trans-tibiali (ossia che abbiamo l'articolazione del ginocchio) ai quali donare sia la protesi per camminare, che quella per correre. Oltre alla donazione degli ausili tecnologici, questi soggetti verranno seguiti da ortopedici specializzati e avviati all'attività sportiva.

Contesto

Secondo il censimento ISTAT del 2001 i disabili in Italia sono 2,65 milioni e i disabili motori sono 1,2 milioni. Secondo l'ISTAT e il FIOTO, l'associazione delle ortopedie italiane, sono 10.000 nuovi i amputati arto inferiore ogni anno. In Italia gli ausili altamente tecnologici per attività sportiva sono un privilegio per pochi a causa dei costi elevati. I principali piedi per correre sono quelli venduti dalle maggiori case produttrici mondiali Ossur e Ottobock. Il costo di questi dispositivi si aggira tra i 3.000€ e i 7.000€. La protesi da corsa non comprende solo con il piede, ma un invaso fatto ad hoc, al quale il piede verrà fissato tramite una staffa, una cuffia e una ginocchiera: il costo complessivo si porta dunque tra gli 8.000 e i 10.000€, spesa totalmente a carico del soggetto. In Italia il Nomenclatore Tariffario non prevede alcun contributo per l'acquisto di protesi da correre.

Stato di avanzamento

Il progetto è praticamente terminato e sono stati individuati quasi tutti i destinatari, che hanno già partecipato ad alcune corse non competitive. Nel corso dell'anno, rispetto all'idea originale, sono state effettuate alcune cambiamenti, in funzione delle persone che venivano via via individuate: ad esempio è stata fornita una protesi completa di ginocchio a un ragazzo amputato trans-femorale di Napoli e due protesi a una ragazza di Milano che aveva perso entrambe le gambe. Una delegazione di Prosolidar ha partecipato alla maratona di Roma assieme ad alcuni ragazzi il 17/03/2013.



Emergency

Titolo	Costruzione del Centro di Chirurgia Pediatrica
Obiettivo	Realizzazione dell'ospedale
Destinatari	Popolazione, in particolare bambini fino a 14 anni

Importo richiesto	€ 2.980.000,00	Costo complessivo	€ 8.876.760,00
Data inizio	01/09/12	Data Fine	30/06/16
Localizzazione	Uganda		

Impegno finanziario negli anni	2012	2013	2014	2015	2016
	€ 700.000,00	€ 630.000,00	€ 600.000,00	€ 550.000,00	€ 500.000,00

Descrizione
L'ospedale fornirà assistenza specializzata per tutte le urgenze chirurgiche per bambini fino a 14 anni. L'attività clinica prevede anche un programma di chirurgia plastica ricostruttiva per il trattamento delle malformazioni congenite, che sarà aperto anche a pazienti stranieri. Le attività ambulatoriali e di pronto soccorso garantiranno sia un corretto triage dei pazienti che un continuo follow-up post-operatorio.
Contesto
In Uganda l'aspettativa di vita è di 55 anni, la mortalità infantile sotto i cinque anni si attesta intorno al 107 per mille, il 50% della popolazione non ha accesso ai farmaci essenziali ed esistono 16 medici ogni 100.000 abitanti. Il Rapporto 2010 del Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) classifica il paese al 154esimo posto su 169 nella graduatoria dell'Indice di sviluppo umano.
Stato di avanzamento
Il progetto ha subito dei gravi ritardi a causa dei problemi nell'individuazione del terreno, infatti nonostante i rappresentanti del Regno del Buganda avessero più volte confermato la propria disponibilità a concedere a titolo gratuito un terreno di loro proprietà non è stato raggiunto un accordo con il Ministero della Sanità. Si è dovuto quindi ricominciare la ricerca del luogo idoneo, questa volta con il coinvolgimento della massima autorità del Paese, il presidente Yoweri Museveni. Dal 9 al 13 agosto 2012 c'è stata una missione di Emergency in Uganda allo scopo di verificare l'idoneità di un nuovo terreno di proprietà governativa messo a disposizione. L'area, di proprietà del Ministero della Difesa, è vastissima ed è attualmente utilizzata come pascolo e, in minima parte, per gli alloggi della guardia presidenziale. Si estende dalle rive del lago Vittoria fino alla cima di una collina, per un totale di oltre 300.000mq. La richiesta iniziale di Emergency era di 20 acri (circa 80.000mq), il Presidente, visto i ritardi subiti dal progetto, ne ha concessi 30, quindi abbiamo a disposizione un terreno che è quasi il doppio di quello del Salam Centre a Khartoum, in una posizione di enorme prestigio. La procedura per l'assegnazione, che doveva essere completata entro il mese di Novembre è purtroppo andata per le lunghe e solo il 25 gennaio 2013 è stata consegnata la documentazione cartacea. Una seconda missione tecnica è stata realizzata dal 16 al 22 Novembre. Negli ultimi mesi dello scorso anno si sono inoltre registrate due importanti novità: la conferma da parte della Società Italiana di Chirurgia Pediatrica della disponibilità a divenire partner del progetto e quella di Renzo Piano di voler contribuire alla progettazione dell'ospedale. Sicuramente la partecipazione dello studio Piano ha fatto slittare la partenza dei lavori, ma il valore aggiunto di questa collaborazione, sia in termini di qualità della struttura, sia in termini di impatto e visibilità del progetto (è il primo ospedale di Renzo Piano in Africa) sia tale da poter giustificare un ritardo di qualche mese sull'approntamento del cantiere. A febbraio 2013 è stata realizzata una nuova missione tecnica, in seguito alla quale ci aspettiamo di avere informazioni sui prossimi passi del progetto.

SCHEMI DI BILANCIO

Sede legale: Piazza del Gesù n. 49, 00186 Roma

Sede Amministrativa: Piazza del Gesù n. 49, 00186 Roma

Web : www.prosolidar.eu

<i>Stato Patrimoniale Attivo</i>	<i>Importi in unità di euro</i>	<i>Importi in unità di euro</i>
	31/12/2012	31/12/2011
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – Immobilizzazioni Immateriali		
Valore lordo delle immobilizzazioni	903	1.204
Totale immobilizzazioni immateriali	903	1204
II – Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo delle immobilizzazioni	3.961	0
Ammortamenti	(792)	0
Totale immobilizzazioni materiali	3.168	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.072	1.204
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	507.065	572
Totale crediti	507.065	572
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	3.748.404	1.991.593
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.255.469	1.992.165
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	125	5.088
TOTALE ATTIVO	4.259.666	1.998.457

<i>Stato Patrimoniale Passivo</i>	<i>Importi in unità di euro</i>	<i>Importi in unità di euro</i>
	31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione dell'Ente	300.000	300.000
III – Patrimonio Libero		
Risultato gestionale esercizio in corso	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	300.000	300.000
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	22.783	151.505
TOTALE DEBITI (D)	22.783	151.505
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	484	6.823
F) FONDI DI GESTIONE DESTINATO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
I – Fondo di gestione destinato all'attività Istituzionale	1.782.614	1.540.129
II – Fondo destinato agli impegni Associazione	846.150	0
III – Fondo di gestione destinato al progetto di educazione Haiti – Enam	100.767	0
IV – Fondo Emergenze	100.000	0
V – Fondo destinato a Progetti d'Interesse	100.000	
VI – Fondo destinato „Sisma Emilia“	1.006.868	
TOTALE FONDO PER RISULTATO DI GESTIONE (F)	3.936.399	1.540.129
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.259.666	1.998.457

<i>Conti d'Ordine</i>	<i>Importi in unità di euro</i>	<i>Importi in unità di euro</i>
	31/12/2012	31/12/2011
Fideiussione Unicredit per attività Haiti	20.000	20.000
Impegni della Fondazione su esercizi futuri	1.103.870	0
TOTALE IMPEGNI ASSUNTI	1.123.870	20.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.123.870	20.000

Rendiconto dell'esercizio					
Oneri	Importi in unità di euro		Proventi e ricavi	Importi in unità di euro	
	31/12/2012	31/12/2011		31/12/2012	31/12/2011
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi da attività tipiche		
1.1) Per progetti	0	0	1.5) Altri proventi e ricavi da banche	2.379.541	1.560.156
1.2) Servizi	80.532	1.003	1.6) Donazioni	10	0
Totale 1)	80.532	1.003	Totale 1)	2.379.551	1.560.156
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi					
2.1) Raccolta fondi	8.470	19.566	4) Proventi finanziari e patrimoniali		
Totale 2)	8.470	19.566	4.1) Da rapporti bancari	34.452	2.120
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4.5) Proventi straordinari	2.541	1
4.1) Su rapporti bancari	1.203	1.216	Totale 4)	36.993	2.121
Totale 4)	1.203	1.216			
5) Oneri di supporto generale					
5.5) Ammortamenti	1.093	301			
5.6) Altri Oneri	9.620	62			
Totale 5)	10.713	363			
6) Acc.ti ai Fondi Vincolati					
6.1) Acc.to a fondo istituzionale	2.206.098	1.540.129			
6.2) Acc.to Fondo "Sisma Emilia	5.320	0			
6.3) Acc.to Fondo Emergenze	95.645	0			
6.4) Acc.to Fondo di gestione destinato al progetto di educazione Haiti – Enam	767	0			
6.5) Acc.to f.do prog. Associaz.	7.796				
Totale 6)	2.315.626	1.540.129			
			Risultato gestionale dell'esercizio	0	0
TOTALE	2.416.544	1.562.77	TOTALE	2.416.544	1.562.277

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

ROMA, li 26 Marzo 2013

p/Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Edgardo Maria Iozia

NOTA INTEGRATIVA

Sede legale: Piazza del Gesù n. 49, 00186 Roma

Sede Amministrativa: Piazza del Gesù n. 49, 00186 Roma

Web : www.prosolidar.eu

PREMESSA

La Fondazione Prosolidar Onlus è stata costituita in data cinque Luglio 2011 avanti al Dott. Mario Liguori, Notaio in Roma – Repertorio n. 168436 – Raccolta n. 37869; l'atto di costituzione è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma in data ventun Luglio 2011, al n. 24471 serie 1T.

E' stata iscritta nel registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. 10 Febbraio 2000 n. 361 della Prefettura di Roma in data 30 Novembre 2011.

Così come al preambolo dello statuto della Fondazione Prosolidar Onlus, in attuazione del Protocollo d'intesa del 13 gennaio 2005 tra ABI e le Organizzazioni sindacali di lavoratori Dircredito-FD, Fabi, Falcri, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Silcea, Sinfub, Ugl Credito e Uisca, è stata Costituita l'Associazione Prosolidar – Fondo Nazionale del Settore del Credito per progetti di solidarietà – Onlus.

Il predetto protocollo è parte integrante del CCNL del settore del credito.

L'esperienza positiva realizzata con l'Associazione Prosolidar per il finanziamento di progetti di solidarietà attraverso il "match-gifting", cioè la condivisione dei contributi in misura uguale tra i lavoratori e le imprese, ha favorito la costituzione della Fondazione Prosolidar Onlus.

Di seguito si illustrano la struttura e il contenuto del bilancio e le variazioni del patrimonio netto in accordo all' "Atto di indirizzo – ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 239" dell'Agenzia per le Onlus, approvato dal Consiglio in data 11 Febbraio 2009, nonché dal Principio Contabile per gli Enti no Profit n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti Non Profit" di Maggio 2011 – n. 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli Enti Non Profit" di Febbraio 2012 redatto dall'OIC, dal CNDCEC e dall'Agenzia per il Terzo Settore.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2012, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio assolve il fine di informare i terzi in merito all'attività posta in essere dalla Fondazione nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse.

E' la sintesi delle scritture contabili istituite, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La Fondazione, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, deve redigere il rendiconto economico e finanziario, accompagnato dalla relazione sulla gestione (cosiddetta relazione di missione).

Al bilancio deve essere allegata la Relazione del Collegio dei Revisori.

I dati esposti sono stati rappresentati in modo comparativo con l'esercizio 2011.

In assenza di precise disposizioni normative, il bilancio è stato predisposto secondo lo schema previsto per le imprese dal Codice Civile, eventualmente derogando per tenere conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio e per informare sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo di riferimento delle diverse "aree gestionali".

In ossequio al documento predisposto dall'OIC sopra citato, si precisa che lo schema di Rendiconto Gestionale, pur rispettando il principio della correlazione tra costi e ricavi, riclassifica le voci per destinazione e non per natura.

La classificazione per destinazione consente una più chiara informativa in merito al conseguimento dello scopo della Fondazione, separando i costi sostenuti per i progetti dai costi sostenuti per la struttura organizzativa ed evidenziando i contributi utilizzati per la relativa copertura.

I principi contabili adottati per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il documento di Stato Patrimoniale esprime la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio. Viene redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, opportunamente adattato al fine di considerare le peculiarità dell'Ente.

Il Rendiconto Gestionale espone le modalità tramite le quali l'Ente ha acquisito ed impiegato risorse, evidenzia le componenti economiche positive e negative che competono all'esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito. La forma prescelta è quella a sezioni contrapposte con classificazione dei proventi e ricavi in funzione della loro origine e dei costi ed oneri in base alla loro destinazione.

Le aree gestionali, individuate dall'Agenzia per il Terzo Settore, nelle quali si concretizza l'attività della Fondazione sono:

- Gestione tipica: comprende le attività tipiche della Fondazione, volte al perseguimento degli scopi statutari. Quest'area rileva quindi gli oneri sostenuti per la gestione dei progetti approvati;
- Gestione promozionale e di raccolta fondi: comprende le attività volte a promuovere la Fondazione e le sue iniziative, al fine di reperire le risorse finanziarie da destinarsi al perseguimento degli scopi statutari;
- Gestione accessoria: comprende le attività strumentali alla gestione tipica;
- Gestione finanziaria e patrimoniale: comprende gli oneri ed i proventi derivanti dall'impiego e dalla gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie della Fondazione;

- Gestione di supporto generale: comprende le attività comuni e di supporto alle altre gestioni.

La Fondazione, sotto il profilo fiscale, riveste la qualifica di Onlus ed è pertanto tenuta all'osservanza degli obblighi fiscali di cui all'art. 25 del D.Lgs. 406/1997.

I valori esposti negli schemi di bilancio sono in unità di Euro, così come nei commenti alle voci.

Sono state inoltre omesse le voci che non presentano saldo, salvo quelle per le quali è richiesta espressamente esposizione dalla normativa.

Altre informazioni

La Fondazione, in quanto in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 460 del 4/12/1997, fruisce delle agevolazioni di cui al citato Decreto.

La Fondazione non ha personale dipendente.

Nel corso dell'esercizio in esame, la Fondazione non ha svolto attività commerciale e non è quindi soggetto d'imposta.

Corrispettivi spettanti al revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi. Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, qui di seguito si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe: in considerazione dello scopo sociale dell'attività della Fondazione, la revisione avrà carattere gratuito.

Patrimoni/finanziamenti destinati a uno specifico affare. Art. 2427, n. 20/21 Codice civile

Il finanziamento pari a Euro 150.000,00 appoggiato sul conto Unicredit filiale Roma non profit riferito al progetto "Ultima Lira" – raccolta di fondi mediante il deposito delle vecchia Lira ancora in circolazione – è stato estinto nel corso del 2012.

Compenso agli amministratori

Non è previsto nessun compenso agli amministratori e per i componenti del Collegio dei Revisori per lo svolgimento delle loro funzioni.

Accadimenti rilevanti dell'esercizio

L'Associazione Fondo Nazionale del Settore del Credito per progetti di solidarietà ha trasferito Euro 1.025.937 per finanziare n. 11 progetti identificati e già avviati dall'Associazione.

La Fondazione si è accollata anche n.10 progetti già in parte finanziati dall'Associazione.

In seguito al sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel maggio 2012 è stata avviata una campagna di raccolta fondi, con un IBAN dedicato IT 10 Y 02008 03284 000102098605.

Alcuni dei progetti finanziati hanno subito degli slittamenti sull'erogazione dei fondi, che quindi sono state fatte nel 2013 e non nel 2012 come programmato. Per le associazioni SeSonRose e Cadep, i progetti sono stati sospesi a causa dell'instabilità politica dei luoghi dove i progetti si sarebbero dovuti realizzare, rispettivamente in Mali e nelle Repubblica Democratica del Congo.

Accadimenti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio

L'Associazione ha versato Euro 110.000 a sostegno dei progetti della Fondazione sul conto IT 30 O 02008 03284 000101579351 e Euro 50.000 sul conto IT 62 Y 02008 03284 000101929374 per finanziare il progetto su Haiti.

Nei primi mesi dell'anno la situazione politica del Mali e della Repubblica Democratica del Congo si è stabilizzata e questo ha consentito l'avvio del progetto e il conseguente invio della prima tranche di finanziamento.

Non si rilavano altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2423 e seguenti, e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare:

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- ai fini della rilevazione contabile, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla forma giuridica, dandone peraltro congrua informazioni nel contesto della presente nota.

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati, precisando che i medesimi non hanno subito modificazioni rispetto a quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano spese per l'acquisizione di fattori produttivi d'utilità pluriennale, risultano iscritte al costo d'acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Si tratta, nello specifico, delle spese sostenute per la costituzione della Fondazione.

Immobilizzazioni materiali

Rappresentano spese per l'acquisizione di fattori produttivi d'utilità pluriennale, risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti e debiti

Sono iscritti in bilancio al valore nominale che, per i primi, corrisponde a quello di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti accolgono oneri e proventi di competenza del periodo.

Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale

Al Fondo di gestione viene destinato a fine esercizio lo sbilancio tra i proventi/ricavi ricevuti e i costi sostenuti nell'esercizio dalla Fondazione, come previsto dall'art. 7 dello Statuto.

Tale Fondo viene esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale con classificazione adattata alle specifiche esigenze statutarie.

Fondo per le emergenze

Al Fondo per le emergenze viene destinato l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/03/2012, da decurtare dal fondo di gestione destinato all'attività istituzionale, per far fronte a richieste/progetti con particolari caratteristiche di emergenza emersi in seguito a calamità.

Fondo destinato a progetti di interesse.

Al Fondo destinato a progetti di interesse viene destinato l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/03/2012, da decurtare dal fondo di gestione destinato all'attività istituzionale, per far fronte a richieste/progetti che, seppur presentati fuori bando, rivestono particolari caratteristiche di interesse per l'attività della Fondazione.

Altri Fondi con destinazione specifica.

Ai suddetti fondi sono destinati gli importi specificatamente devoluti da terzi e affidati alla Fondazione per la realizzazione delle opere.

Oneri – Proventi/Ricavi

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 903.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni.

Le aliquote di ammortamento adottate, ritenute rappresentative della vita utile del bene, vengono di seguito evidenziate:

- Spese di costituzione 20%

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Spese di costituzione.

		Valore storico		Ammortamento		Valore contabile
Saldo al 01/01/2012	€	1.505	€	301	€	1.204
Incrementi dell'esercizio	€	0	€	301	€	
Decrementi dell'esercizio	€	0	€	0	€	0
Rivalutazioni	€	0	€	0	€	0
Svalutazioni	€	0	€	0	€	0
Rettifiche/riclassifiche contabili	€	0	€	0	€	0
Saldo al 31/12/2012	€	1.505	€	602	€	903

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 3.168.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni.

Le aliquote di ammortamento adottate, ritenute rappresentative della vita utile del bene, vengono di seguito evidenziate:

- Macchine ufficio elettroniche 20%
- Telefoni cellulari 20%

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte all'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale ed in particolare

Macchine ufficio elettroniche/telefoni cellulari.

		Valore storico		Ammortamento		Valore contabile
Saldo al 01/01/2012	€	0	€	0	€	0
Incrementi dell'esercizio	€	3.961	€	792	€	3.168
Decrementi dell'esercizio	€	0	€	0	€	0
Rivalutazioni	€	0	€	0	€	0
Svalutazioni	€	0	€	0	€	0
Rettifiche/riclassifiche contabili	€	0	€	0	€	0
Saldo al 31/12/2012	€	3.961	€	792	€	3.168

Voce C – ATTIVO CIRCOLANTE

L'ammontare di tale voce al 31/12/2012 è pari a Euro 4.255.470

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 507.065. Tale voce si compone di:

- Euro 77 per anticipi a collaboratori per trasferte.
- Euro 506.988 per versamenti derivanti dal protocollo di intesa interbancaria effettuati nel 2013 con valuta esercizio 2012.

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazione
Altri crediti	506.988	0	506.988
importi esigibili entro l'esercizio successivo	506.988	0	506.988
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Anticipi a collaboratori	77	0	77
importi esigibili entro l'esercizio successivo	77	0	77
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 3.748.404.

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazione
Depositi bancari e postali	3.745.724	1.991.593	1.754.131
Cassa contanti	2.680	0	2.680

I depositi bancari si riferiscono ai rapporti di c/c intrattenuti con la filiale Unicredit Non Profit, agenzia di Roma, P.za Barberini, di seguito dettagliati:

- c/c relativo alle attività istituzionali Euro 1.791.939,11
- c/c Sisma Emilia Euro 1.006.867,70
- c/c gestione progetti finanziati dall'Associazione Euro 846.150,49
- c/c gestione progetto finanziato da Confindustria Euro 100.766,99

Voce D – RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a Euro 125.

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazione
Ratei attivi per incassi protocollo intesa	0	5.088	(5.088)
Risconti attivi spese telefoniche	125	0	125

I risconti attivi per spese telefoniche si riferiscono ad una fattura Telecom Italia Spa datata 2012 ma la cui parziale competenza è riferita all'esercizio 2013.

PASSIVO

Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 300.000.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sotto-voci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue e coincidono con gli importi esposti nel prospetto di rappresentazione della dinamica delle componenti del patrimonio netto:

Descrizione	Valore al 31/12/2012
I – Fondo di dotazione	300.000
III – Patrimonio libero	
Risultato gestionale dell'esercizio	0
Totale patrimonio Netto	300.000

Voce D - DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 22.783.

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazione
Debiti v/banche	0	150.000	(150.000)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	150.000	(150.000)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/altri	0	1.313	(1.313)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.313	(1.313)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/erario	0	193	(193)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	193	(193)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/fornitori	22.613	0	22.613
importi esigibili entro l'esercizio successivo	22.613	0	22.613
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti per rimborso spese	170	0	170
importi esigibili entro l'esercizio successivo	170	0	170
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Nel 2012 non sono presenti debiti verso istituti bancari. Il finanziamento presso l'istituto bancario UNICREDIT Agenzia Roma non profit per il progetto "Ultima Lira" in scadenza il 12/03/2012 presente nel 2011 è stato estinto.

I debiti verso i fornitori si riferiscono a fatture di fine esercizio, che verranno saldate nel corso del 2013, oltre alla fattura Telecom Italia SpA per l'acquisto di apparecchi mobili, il cui debito verrà saldato ratealmente con le fatture del servizio telefonico.

I debiti per rimborso spese si riferiscono a piccole spese sostenute dai collaboratori e non ancora rimborsate.

Voce E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di Euro 484.

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazione
Ratei passivi	484	775	(291)
Risconti passivi	0	6.048	(6.048)

I ratei passivi si riferiscono a spese telefoniche la cui fattura è stata emessa nell'esercizio 2013 ma la cui competenza è riferita all'esercizio in analisi.

Voce F – FONDO DI GESTIONE DESTINATO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE e ALTRI FONDI VINCOLATI

1- Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale:

Il Fondo di Gestione destinato all'Attività Istituzionale è costituito dai fondi disponibili al 31/12/2012 per la realizzazione delle attività istituzionali statutariamente previsti. Il risultato di gestione 2012 risulta accantonato a tale fondo per Euro 2.206.098 con contropartita evidenziata alla voce 6) del Rendiconto Gestionale.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Descrizione	Valore al 31/12/2012
Esistenza al 01/01/2012	1.540.129
Utilizzo esercizio 2012	(1.963.613)
Sbilancio tra proventi e oneri dell'esercizio	2.206.098
Fondo di Gestione destinato all'Attività Istituzionale	1.782.614

La voce utilizzo comprende anche Euro 200.000 destinati per €100.000 al Fondo per i Progetti di Interesse e € 100.000 al Fondo Emergenze.

II - Fondo destinato agli Impegni dell'Associazione.

Il Fondo destinato agli Impegni dell'Associazione è stato costituito a seguito del versamento effettuato dal Fondo Nazionale del Settore del Credito per progetti di solidarietà per un valore di 1.000.000 in data 17/02/2012 e di 25.937 in data 04/04/2012, per dare copertura ai progetti da questa finanziati e che sono stati, con delibera del CdA del 30/03/2012 presi in carico dalla Fondazione. Tale fondo non riceve movimentazioni dalla raccolta annuale della Fondazione.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Descrizione	Valore al 31/12/2012
Esistenza al 01/01/2012	0
Accantonamento esercizio 2012	1.025.937
Utilizzo esercizio 2012	(187.583)
Attribuzione delle competenze nette maturate sul c/c bancario di pertinenza	7.796
Fondo destinato agli Impegni dell'Associazione	846.150

III – Fondo destinato al progetto di educazione Haiti – Enam.

Il fondo si riferisce al versamento fatto da Confindustria in data 28/03/2012 ed è destinato al progetto Scuola Professionale ENAM per l'appoggio all'inserimento economico/sociale dei giovani e la rinascita di Port au Prince, Haiti". Il progetto si inserisce nel contesto di un altro progetto finanziato dalla Fondazione, ossia la ricostruzione della scuola professionale gestita dai salesiani, andata distrutta nel terremoto del 2010.

Il progetto beneficerà direttamente di circa 300 partecipanti ai corsi professionali per le piccole/medie industrie del settore delle costruzioni che hanno bisogno di manodopera specializzata. Il progetto punta a finanziare la creazione di un centro di professional training e sviluppo dell'auto-impiego che aiuti i giovani della capitale a partecipare attivamente alla rinascita locale.

Il progetto di formazione verrà avviato nei primi mesi del 2013.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Descrizione	Valore al 31/12/2012
Esistenza al 01/01/2012	0
Accantonamenti esercizio 2012	100.000
Utilizzo esercizio 2012	0
Attribuzione delle competenze nette maturate sul c/c bancario di pertinenza	767
Fondo destinato al progetto di educazione Haiti – Enam	100.767

IV – Fondo Emergenze.

Il Fondo Emergenze è costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2012. Nel corso del 2012 sono stati utilizzati Euro 95.645 e a fine esercizio il fondo è stato ricostituito.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Descrizione	Valore al 31/12/2012
Esistenza al 01/01/2012	0
Accantonamenti esercizio 2012	195.645
Utilizzo esercizio 2012	(95.645)
Fondo Emergenze	100.000

Di seguito, si evidenzia il dettaglio degli utilizzi di tale Fondo nel corso del 2012

Associazione	Tipo emergenza	Tipo intervento	Località	Costo
Terre des hommes	Guerra Civile		Siria	€ 31.400,00
Istituto San Vincenzo FE	Terremoto	Noleggio tensostruttura per scuola media	Emilia Romagna	€ 3.630,00
Comune di San Felice	Terremoto	Acquisto autogru	Emilia Romagna	€ 43.800,00
Comune di Gavello Mirandola	Terremoto	Acquisto 30 brandine	Emilia Romagna	€ 1.815,00
Sesonrose	Emergenza Alimentare	Acquisto cibo	Mali	€ 15.000,00
			Totale	€ 95.645,00

V – Fondo destinato ai progetti di interesse.

Il Fondo destinato ai Progetti di Interesse è stato costituito nel corso del 2012 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2012

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati utilizzi.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Descrizione	Valore al 31/12/2012
Esistenza al 01/01/2012	0
Accantonamenti esercizio 2012	100.000
Utilizzo esercizio 2012	0
Fondo destinato a Progetti di Interesse	100.000

VI – Fondo destinato “Sisma Emilia”.

Il Fondo destinato “Sisma Emilia” è costituito dalle somme raccolte dai dipendenti del settore del credito per far fronte al grave evento sismico della primavera del 2012 nei territori dell’Emilia Romagna e delle zone limitrofe.

Prosolidar è incaricata di provvedere ad individuare i progetti da finanziare e a monitorarne la realizzazione.

Prospetto delle variazioni intervenute nell’esercizio

Descrizione	Valore al 31/12/2012
Esistenza al 01/01/2012	0
Accantonamenti esercizio 2012	1.001.548
Utilizzo esercizio 2012	0
Attribuzione delle competenze nette maturate sul c/c bancario di pertinenza	5.320
Fondo destinato “Sisma Emilia”	1.006.868

CONTI D’ORDINE

L'ammontare di Euro 20.000 è relativo alla fideiussione bancaria a favore del “Comitato Haiti” per il progetto ENAM, con scadenza 05/07/2012, che è stata prorogata in quanto condizione necessaria per poter proseguire con l’attività legata al Progetto di educazione Haiti – Enam.

L'ammontare di Euro 1.103.870 è relativo agli impegni assunti dalla Fondazione su progetti da finanziare anche per gli esercizi futuri.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RENDICONTO GESTIONALE

ONERI

Voce 1 – ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

L'importo pari a euro 80.532 è relativo a spese varie per collaboratori e professionisti che si occupano delle attività della Fondazione, commissioni bancarie e oneri di rilascio fideiussione, utenze telefoniche e cancelleria.

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazione
Cancelleria e stampati	177	0	177
Viaggi e trasferte	2.243	0	2.243
Utenze telefoniche cellulari	8.884	0	8.884
Elaborazione dati	192	0	192
Spese di rappresentanza	351	0	351
Compensi a collaboratori	1.187	0	1.187
Compensi a professionisti per l'attività	64.068	0	64.068
Commissioni per servizi bancari	570	103	467
Spese di vitto e alloggio/trasferte	772	0	772
Canone per il servizio home banking	160	0	160
Spese amministrative	1.128	0	1.128
Costi per fideiussioni	800	900	(100)
Totale	80.532	1.003	79.529

La voce viaggi e trasferte accoglie le spese sostenute dai collaboratori, per l'espletamento delle proprie funzioni.

La voce compensi a professionisti si riferisce al compenso lordo percepito dai due professionisti collaboratori, per l'espletamento delle loro funzioni.

La voce compensi a collaboratori si riferisce compenso lordo erogato per una prestazione di lavoro autonomo occasionale, per la progettazione del layout del sito web della Fondazione.

Voce 2 – ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

L'importo pari a euro 8.470 è relativo per Euro 4.235 a spese per la campagna pubblicitaria sulla raccolta "ultima lira" e per Euro 4.235 per spese relative ad attività promozionali seguite da un'agenzia di comunicazione specializzata nel settore.

In particolare si è richiesta la scrittura di un *press kit* che racconti ruolo, funzioni e risultati ottenuti da Prosolidar; la predisposizione di una mailing list ad hoc relativa ai media da coinvolgere; il lancio di un comunicato stampa

Voce 4 – ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

L'importo pari a euro 1.203 comprende interessi passivi su mutuo, estinto nei primi mesi dell'anno, per euro 715 e oneri di disponibilità creditizia per euro 486.

Voce 5 – ONERI DI SUPPORTO GENERALE

L'importo pari a euro 10.713 comprende la quota di ammortamento sulle spese di costituzione per euro 301, la quota di ammortamento per macchine d'ufficio e cellulari per euro 792, le quote associative annuali (in particolare Assifero) per euro 2.150.

Voce 6 – ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GESTIONE DESTINATO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE – FONDI VINCOLATI

Accantonamento al Fondo di Gestione	Valore al 31/12/2012
Totale proventi e ricavi	2.416.544
Totale oneri	(100.919)
Risultato gestionale prima dell'accantonamento dal Fondo di Gestione destinato all'attività istituzionale	2.315.625
Acc.to al Fondo Emergenze	(95.645)
Acc.to al Fondo Progetti Associazione per competenze nette maturate sul c/c	(7.796)
Acc.to al Fondo destinato al Progetto di Educazione per competenze nette maturate sul c/c	(767)
Acc.to al Fondo "Sisma Emilia" per competenze nette maturate sul c/c	(5.319)
Acc.to al Fondo destinato all'attività Istituzionale	(2.206.098)
Risultato gestionale dell'esercizio	0

Il risultato gestionale determinato dallo sbilancio tra proventi/ricavi e gli oneri dell'esercizio, è stato accantonato al Fondo di Gestione sulla base di quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto della Fondazione, per quanto attiene gli oneri/proventi imputabili alla gestione ordinaria della Fondazione.

L'accantonamento ai fondi vincolati ha considerato, allo stesso modo, tutti gli oneri/proventi di diretta imputazione, transitanti sul relativo c/c destinato.

PROVENTI E RICAVI

Voce 1 – PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE

L'importo pari a Euro 2.379.541 è relativo alle liberalità rivenienti dai 241 soggetti eroganti (di cui 167 aventi sede legale nel nord Italia, 56 al centro Italia, 17 al sud Italia e 1 all'estero), suddivisi a diverso titolo tra banche, leasor, società di gestione del credito/immobiliari etc.

Come da accordo stipulato il 24 Ottobre 2011, gli aderenti al protocollo d'intesa per le iniziative di solidarietà, versano 6 euro pro-capite e pari somma viene versata anche dalla Banca o altro soggetto aderente.

Le somme raccolte per progetti specifici hanno trovato, come indicato dal principio contabile n. 2 per le Onlus, diretta allocazione in apposite voci dello Stato Patrimoniale.

Voce 4 – PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

L'importo pari a Euro 34.452 è relativo agli interessi attivi lordi maturati sui rapporti bancari intrattenuti dalla Fondazione. La ritenuta d'acconto, non potendo essere recuperata in quanto la Fondazione non svolge attività commerciale, è stata imputata tra gli altri oneri di supporto generale.

L'importo pari a Euro 1.228 è relativo alla sopravvenienza attiva a seguito della delibera dell'Associazione - Fondo Nazionale del Settore del Credito di erogare alla Fondazione la piccola cassa. Allo stesso modo, l'importo di Euro 1.313, è relativo alla rinuncia da parte dell'Associazione - Fondo Nazionale del Settore del Credito alla restituzione di quanto anticipato alla Fondazione, in sede di costituzione, per il sostenimento delle spese Notarili.

PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA DINAMICA DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Per una migliore rappresentazione del bilancio e in ottemperanza alla raccomandazione del C.N.D.C. – Commissione Aziende no Profit – di seguito si riporta il prospetto della movimentazione del patrimonio netto.

Patrimonio netto Al 31/12/2012	Patrimonio libero: risultato gestionale dell'esercizio	Patrimonio vincolato: Fondo di Dotazione	Totale Patrimonio Netto
-Esistenza al 01/01/2012	0	300.000	300.000
-Risultato gestionale d'esercizio	(0)	0	0
-Tot.Patrimonio Netto 31/12/12	(0)	300.000	300.000

ROMA, li 26 Marzo 2013

p/Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Edgardo Maria Iozia